

PRESIDENTE:

Buongiorno a tutti, buongiorno Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri.
Apriamo il nostro Consiglio con l'appello, chiedo alla Dott.ssa Crisucci di procedere.

SEGRETARIO:

Buongiorno.
Procede all'appello.

PRESIDENTE:

(Intervento f.m.) prego, Consigliere.

PETRINI:

Buongiorno Presidente, buongiorno alla città di Roseto, buongiorno a tutto il Consiglio Comunale.

Presidente, Le volevo chiedere con quale Regolamento svolge oggi questa seduta consiliare e con quale Delibera di Consiglio Comunale è stata approvata.

PRESIDENTE:

Consigliere, con il Regolamento del 2001, da ultimo modificato.

PETRINI:

Grazie Presidente.

Siccome ritengo e forse anche quelli che hanno impugnato questo Regolamento ritengono la stessa cosa, siamo costretti amaramente ad abbandonare l'aula perché questo Consiglio Comunale lo consideriamo illegittimo e la cosa ci dispiace tantissimo, perché eravamo venuti qui per affrontare i problemi della città. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego, Consiglieria Ginoble.

GINOBLE:

Grazie Presidente.

Questo mi lascia un po' perplesso perché sappiamo il Regolamento del 2001 non si capisce perché abbiamo fatto un ricorso, cioè se vige un regolamento noi abbiamo presentato un ricorso al Consiglio di Stato per un regolamento che esiste.

Quindi chiaramente per noi è illegittimo perché, come ha detto il Consigliere Petrini, che mi trova pienamente d'accordo, il Regolamento secondo noi non c'è, quindi questo Consiglio non può esistere non essendoci un regolamento che regola lo svolgimento del Consiglio Comunale, per noi è illegittima.

DI GIUSEPPE:

Se è possibile chiedo io la parola.

PRESIDENTE:

Il Consigliere Di Giuseppe chiede la parola, prego.

DI GIUSEPPE:

Grazie signor Presidente.

Colleghi Consiglieri, cittadini presenti, Sindaco, membri della Giunta buongiorno e, collegandomi a quanto detto dal collega Consigliere Petrini e dalla collega Consigliere Ginoble inizio proprio questo intervento con una constatazione tanto grave quanto ineludibile, perché a seguito della sentenza del TAR del 26 febbraio 2025 che ha sancito la mancata reminenza di atti normativi, il Consiglio Comunale di Roseto risulta privo di un regolamento consiliare.

Quindi anche quello che ha appena detto relativo al 2001 non mi sembra corretto, per me ne consegue che c'è un'illegittimità della seduta e dei conseguenti provvedimenti che da questa seduta possono derivare.

Ribadiamo ancora una volta, questo non è un cavillo tecnico e questo è un vulnus istituzionale che mina, tra l'altro, la legittimità delle eventuali deliberazioni, anche perché abbiamo visto una convocazione ai sensi del TUEL e adesso quello che viene detto in sede di Consiglio è diverso.

È l'ennesimo, secondo me, tra l'altro, segnale allarmante della superficialità con cui questa Amministrazione continua ad affrontare i fondamentali della nostra democrazia locale, non ci siamo tra l'altro arrivati per caso perché la Giunta ha perso tre volte su questa questione, tre volte su tre davanti al TAR e invece di prendere atto della situazione, ha scelto ancora una volta di portare la vicenda al Consiglio di Stato, portandola al Consiglio di Stato è con l'ultima mossa che arriva a costarci sommandole tutte più di 30.000 euro di soldi pubblici, ma tra l'altro il copione è lo stesso sugli aumenti, l'abbiamo visto ieri, l'altro ieri anzi con la sentenza definitiva del Consiglio di Stato relativa alla TARI i cui aumenti illegittimi sono stati bocciati.

Noi come Fratelli d'Italia avevamo già denunciato come illegittimo e ora è stato riconosciuto tale anche dal massimo organo della giustizia amministrativa e l'aumento, anche in quel caso, era stato imposto senza rispettare la normativa e oggi molto probabilmente, al di là dei comunicati stampa che sono usciti ieri per rassicurare, ci troviamo davanti a un altro buco di 900.000 euro che forse saranno le famiglie, le imprese, i cittadini a dover pagare in un momento tra l'altro storico molto complesso.

Stesso copione pure sulla mensa scolastica, abbiamo assistito alla stessa cosa, si aumenta senza criterio, poi si fa retromarcia solo quando le famiglie e l'opposizione protestano, cioè la Giunta ha dovuto correggere le tariffe e, ripeto, non siete al primo anno ai primi mesi di Amministrazione, siete al terzo anno di Amministrazione e soltanto dopo la pressione dei genitori e dell'opposizione fate marcia indietro, ma attenzione, fate marcia indietro e correggete solo dal prossimo anno scolastico.

Intanto per quest'anno le famiglie continuano a pagare il conto, tra l'altro salato, di un errore che è solamente politico, nessun criterio, avevamo detto, solo un aumento cieco figlio di che cosa? Della fretta? Dell'incapacità...

PRESIDENTE:

Consigliere, mi scusi, Lei sta anticipando un intervento, non ho capito...

DI GIUSEPPE:

Penso di avere, visto che non c'è questo regolamento del Consiglio Comunale, tutta la possibilità di andare a poter parlare in maniera preliminare rispetto all'inizio dell'assemblea.

La stessa cosa è arrivata per quello che riguarda i contributi estivi lo abbiamo detto, stiamo attenzionando...

PRESIDENTE:

Scusi, Consigliere Di Giuseppe, sta facendo un intervento preliminare a norma di regolamento.

Prego.

DI GIUSEPPE:

...a voler sbagliare, però lo faccia pure, io ho detto altro.

Anche qui Fratelli d'Italia, ripeto, ha chiesto trasparenza, non per spirito perché poi si continua sempre su questo refrain, non per spirito polemico ma perché i numeri e gli atti che sono pubblici non è che ce li teniamo per noi, raccontano che è una gestione non totalmente chiara, quindi sono stati assegnati fondi senza criteri chiari, senza programmazione, con una logica che assomiglia più a quella della distribuzione che ad una strategia vera.

Ripeto, non lo diciamo noi, lo dicono i documenti.

Infine l'ultima in settimana, la questione legata all'accessibilità e alla disabilità, è facile riempirsi la bocca con parole come "inclusione", come "pari opportunità", ma poi bisogna guardare non il semaforo che suona e a che volume suona, bisogna vedere quante scuole sono ancora inaccessibili, lo stato dei marciapiedi, lo stato di accesso alle spiagge prima ancora di arrivare alla battigia, ma come ci si arriva dall'altra parte della nazionale del lungomare.

Stiamo, ripeto, state al terzo anno di amministrazione in cui tutto è stato annunciato ma pochissimo è stato realizzato.

Questo messaggio iniziale voleva ribadire tutto questo e mi associo a quanto detto dai colleghi Consiglieri, noi oggi non parteciperemo a questa assise comunale proprio per questa mancanza di Regolamento che per noi, appunto, per dire che questo Consiglio così come aperto è assolutamente illegittimo.

PRESIDENTE:

(Sovrapposizione di voci) al momento in realtà sono tutti ancora presenti, eccetto la Consiglieria Ginoble.

Capiamo che cosa fanno... *(Sovrapposizione di voci)* allora, mettiamo a verbale che annunciano l'uscita dall'aula i Consiglieri Ginoble, Petrini e Di Giuseppe che è collegato da remoto.

(Sovrapposizione di voci) io ho detto che ha annunciato la sua uscita, adesso fisicamente si determinerà, uscirà suppongo. È uscito.

(Sovrapposizione di voci) perché non ci sarebbe un regolamento in vigore per riunire il Consiglio Comunale.

Riguardo a questo, come già specificato in apertura, ritengo che sia in vigore il

regolamento del 2001 con le sue successive modifiche che sono ancora in vigore.

Questo ritengo si debba dedurre dal fatto che il TAR nella sentenza che è stata più volte richiamata abbia detto che in forza dell'Art. 21 del regolamento non erano stati rispettati i termini di deposito della Delibera.

Quindi se esiste un Art. 21 che va rispettato nel computo dei termini, ritengo che ci sia un regolamento in vigore.

Detto questo, ci tengo anche a precisare che il Regolamento del Consiglio Comunale non è un atto obbligatorio, non inficia la sua assenza la convocazione regolare dell'assise comunale e che quindi legittimamente si potrebbe nel caso anche convocare un Consiglio Comunale sulla scorta di quelle che sono le disposizioni del TUEL e del nostro Statuto.

Come anticipato dagli interventi dei Consiglieri Petrini, Ginoble e Di Giuseppe ci sono le comunicazioni preliminari, do la parola a chi intende prenderla.

Il Consigliere Pavone mi sembra, prego.

PAVONE:

Solo sui preliminari mi riservo di intervenire, sull'ordine dei lavori perché hanno sollevato, Di Giuseppe in particolare ha sollevato il fatto che questo Consiglio non sarebbe abilitato a riunirsi e quindi non c'è il Regolamento non ci potremmo riunire, questa mi pare la sintesi che dice il Consigliere Petrini e la Consiglieria Ginoble.

Quindi visto tutta questa storia del regolamento che sostanzialmente dicono, non esiste un regolamento in vigore e il Consiglio Comunale non si può riunire, voglio ricordare che - come ha detto correttamente il Presidente del Consiglio Comunale - anche senza Regolamento si può, in base al TUEL Art. 39 lo stavo vedendo adesso proprio, quindi può essere convocato e lo scioglimento di un Consiglio spetta solo al Presidente della Repubblica per infiltrazioni mafiose o qualcosa del genere.

Quindi sicuramente non è, caro Consigliere Di Giuseppe, che ricompare e scompare come la Madonna di Lourdes, non è sicuramente questo il modo e il tempo per dire che non ci si può riunire.

Poi la scelta di non partecipare da tre anni alla vita amministrativa di questa città, confrontandosi sui contenuti e sui temi è una scelta legittima che io non condivido e che non faccio, non farò, non ho mai fatto in nessuna istituzione dove sono stato eletto, però è una scelta che non condivido ma rispettiamo.

Quindi se i Consiglieri Ginoble, Petrini e Di Giuseppe non vogliono confrontarsi sui temi che interessano la collettività e la città che oggi portiamo qui all'attenzione del Consiglio Comunale, legittimati a farlo, ma non possono dire che noi siamo delegittimati a riunirci e a fare questa seduta del Consiglio Comunale che, fino a prova contraria, lui lo sa, gli altri lo sanno è il Parlamento elettivo della città, quindi questo è il Parlamento, Parlamentino della città eletto direttamente dai cittadini.

Io questo chiedo, questo dico, poi invito, Sindaco, gli Assessori che non sono presenti a farli venire anche qui stamattina perché è giusto che... Angelo Marcone mi ha detto che sta a fare un sopralluogo, non so Francesco Luciani dove sta.

Io credo che debba stare qui perché quello è il posto, oggi è una seduta importante e io credo che gli attori principali debbano stare qui con noi.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? (Intervento f.m.) anch'io vedo lo schermo nero, Lorenzo se puoi provvedere.

Però ho visto la sua prenotazione, Consigliere Di Girolamo, prego, poi la Consiglieria Di Felice, giusto? Prego.

DI GIROLAMO:

Buongiorno a tutti, signori della Giunta, signor Presidente, Segretario generale Dott.ssa Crisucci, buongiorno colleghi Consiglieri.

Purtroppo questo Consiglio si caratterizza anche per il fatto che spesso torniamo sui temi che abbiamo già sviscerato in passato, oggettivamente il problema, Presidente, io lo ricordo benissimo della necessità di una Delibera di questo Consiglio per dichiarare la reviviscenza, come ho detto con un termine secondo me tecnicamente appropriato, la reviviscenza del regolamento del 2001 è un problema che ci siamo posti già all'epoca.

Io ho detto e ridico che a lume di naso ci dovrebbe essere la reviviscenza automatica del vecchio regolamento, a lume di naso perché non sono un amministrativista, ma solo un civilista.

Il nostro ordinamento dovrebbe avere quello che si chiama nel nostro linguaggio, Presidente, un horror vacui e quindi dovrebbe automaticamente riaprirsi la vigenza del vecchio Regolamento.

Tuttavia, era anche a titolo cautelativo, opportuna la Delibera proposta dai colleghi Consiglieri di minoranza Ginoble e Di Giuseppe e Petrini che tendevano a dichiarare espressamente la reviviscenza, secondo me era ultronea ma comunque si poteva anche fare.

Peraltro noi l'abbiamo dichiarato, seppur impropriamente, la reviviscenza, poi sapete e ricorderete con una messe di Emendamenti e quella è stata una furbata che io non ho mai condiviso, che ho denunciato da questo microfono con forza con la furbata di inserire poi degli Emendamenti che vi hanno in sostanza portato a stravolgere l'oggetto di quella Delibera, lo ricordiamo bene, io sono purtroppo una vox clamantis in deserto, nessuno mi ascolta.

Voi avete stravolto il contenuto di quella Delibera e avete con degli Emendamenti addirittura riformato tutto il regolamento, inserendovi a gamba tesa in una Delibera che aveva - l'ho detto con chiarezza l'altra volta - tutt'altra finalità.

Ora, io condivido anche le perplessità dei Consiglieri Ginoble, Petrini e Di Giuseppe, le condivido perché pure io le ho, non essendo un amministrativista, però a lume di naso, ripeto, secondo me c'è reviviscenza automatica del vecchio Regolamento, ove così non fosse comunque ritengo che, pur prevedendo l'Art. 38 del TUEL un Regolamento che disciplina i nostri lavori, quando questo regolamento non c'è, anche qui a lume di naso ritengo che si possa procedere ugualmente facendo riferimento alle norme del TUEL e soprattutto al nostro Statuto comunale, in particolare con riferimento ai quorum che sono previsti.

Quindi se, Presidente, vogliamo far riferimento al TU e al nostro Statuto, noi abbiamo uno schema di regolamentazione dei nostri rapporti.

Io, ripeto, penso che comunque se non c'è reviviscenza automatica c'è il TU che soccorre e c'è lo Statuto.

Chiaramente lo Statuto non entra nei particolari, quindi noi siamo un po' com'era il

Consiglio Comunale degli anni '90 che magari il Consigliere Pavone ricorderà più di me, il Consigliere Ginoble lo ricorderà più di me perché c'è stato, stiamo un po' allo stato brado nel senso che si facevano Consigli Comunali in cui ognuno parlava quando voleva, ognuno diceva quello che gli pareva perché mancava una regolamentazione analitica dei lavori del Consiglio.

Oggi, anche a voler ammettere, ripeto, che non c'è reviviscenza automatica noi siamo comunque con uno schema di normativa che ci viene data, come dicevi tu Presidente, dal TU e dal nostro Statuto però tieni conto che io volendo mi metto a parlare pure dei fichi secchi e tu non mi puoi dire niente, io volendo parlo non 20 minuti, ma ne parlo 40 e non mi potrai dire niente ecc.

A meno che, ripeto, non riteniate e questo è discutibile che vi sia reviviscenza automatica, se non vi fosse stata quella purtroppo disgraziata Delibera in cui avete stravolto il concetto della Delibera della minoranza facendo un nuovo regolamento con quella furbata, probabilmente non ci troveremmo in queste condizioni.

Vedete, il Regolamento, Presidente, non può essere atto della maggioranza, non lo deve mai essere, non lo deve mai essere, deve essere sempre condiviso fino all'inverosimile.

Io ho subito Emendamenti seriali che mi hanno prostrato perché pur tuttavia erano previsti, io sapevo che il Consiglio di Stato, che il TAR Veneto aveva detto che gli Emendamenti seriali sono illegittimi, eppure li ho subiti, ho cercato una mediazione, lo ricorderete, sulla mitica imposta di soggiorno quando facemmo un accordo che prevedeva poi per uscire dalle secche della palude degli Emendamenti seriali prevedeva il 25% da destinare alla promozione della città.

Io ho fatto veramente di tutto per cercare di mantenere sul regolamento, come quando se si facesse una Costituzione, Presidente, a maggioranza, a colpi di maggioranza, un errore che ha fatto anche il mio partito e se ne sta pentendo amaramente riformando il Titolo V della Costituzione a maggioranza.

Non si deve fare mai, le norme fondamentali il più possibile devono essere condivise.

Qui si è cercato di zigzagare, adesso valuterete voi, io vi do solo un contributo, se c'è reviviscenza automatica oppure semplicemente se si applica da oggi il TU e se si applica da oggi lo Statuto comunale.

Nel qual caso, ripeto, posso parlare anche 50 minuti, un'ora che nessuno mi potrà dire niente perché ci manca la regolamentazione analitica.

Noi abbiamo il quorum, i quorum sono dettati sia dal TU che mi pare dallo Statuto, ma per il resto ritorniamo allo stato brado ove riteniate che non vi sia reviviscenza automatica.

Sulla reviviscenza automatica io non la escludo assolutamente perché, secondo me, l'ordinamento dovrebbe avere un horror vacui.

Tolta la norma modificativa dovrebbe automaticamente trovare applicazione la vecchia però, ripeto, non essendo amministrativista, Presidente, non sono in grado di dare soluzioni perfette, mentre sul fatto che in assenza di Regolamento, Presidente, si applica il TU e lo Statuto troverai un parere del Dipartimento Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno conforme a questa tesi ed è un parere del 10 agosto 2020 in cui il Dipartimento Affari Interni e Territoriali dice che si deve fare riferimento allo Statuto comunale in caso di assenza di regolamento.

Quindi ho anche degli elementi in questo senso.

Però io credo molto anche nel concetto di reviviscenza automatica, ma non posso

certificarlo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Girolamo.

Condivido molte cose di quelle che ha detto, l'unica cosa mi lasci dire che sono due anni e mezzo che questo Consiglio è involuto su questa questione del regolamento, me ne dispiaccio, mi posso anche interrogare se la mia condotta poteva essere diversa, io però non posso accettare quando mi si dice che a colpi di maggioranza si è deciso di fare una modifica del Regolamento.

Questo perché è pubblico, è atto noto a tutti, anche a voi Consiglieri credo, avete votato l'istituzione di una Commissione temporanea di scopo, che aveva come obiettivo quello di revisionare il regolamento, una Commissione che è stata votata all'unanimità evidentemente non perché fosse una esigenza solo della maggioranza, quindi bisognava tornare su quel testo.

Una Commissione che si è riunita più volte, che l'ha vista anche partecipare, gliene rendo atto così come ha partecipato anche la Consiglieria Ciancaione.

Questa Commissione ha partorito, all'esito delle sue riunioni, un testo che è stato portato in questo Consiglio Comunale.

Un testo, a mio avviso, frutto della concertazione, a mio avviso, voglio dire lo testimoniava la presenza anche di voi Consiglieri di minoranza.

Era un testo che prevedeva il raddoppio dei tempi di intervento, mi ricordo la sua decisa fermezza nel chiedere questo e fu accordato certamente, prevedeva l'istituzione del question time.

Adesso non devo difendere la bontà di quel testo proprio perché è frutto della concertazione e della condivisione.

Un testo che, secondo me, poteva rispondere meglio alle esigenze di maggioranza e di minoranza, di maggioranza, per esempio, per quanto concerne la gestione degli Emendamenti seriali, ostruzionistici che - come ha ricordato Lei - ha portato non questa Amministrazione, ma anche altre Amministrazioni a trovarsi in difficoltà e evidentemente può portare proprio alla paralisi dell'organo consiliare se portata allo stremo, perché poi oggi la tecnologia ci offre alcuni strumenti, l'intelligenza artificiale, gli algoritmi che ci permettono di produrre milioni di Emendamenti, perché migliaia? Possiamo farne milioni. Quindi evidentemente serviva uno strumento di gestione degli Emendamenti seriali che nel 2001, ancor prima negli anni '90, non si poteva immaginare necessario.

Questo lo voglio dire perché a volte sembra che sia stato un capriccio o una forzatura mia, del Sindaco e della maggioranza che governa questo Comune attualmente quello di voler revisionare il regolamento.

No, è stata una Commissione temporanea di scopo votata all'unanimità a deciderlo, è una Commissione che ha portato ad un testo, che ha licenziato un testo, è stato portato questo testo in Consiglio Comunale e a 24 ore da quel Consiglio ci siamo trovati con oltre 10.000 Emendamenti.

Ecco da dove nasce questa querelle sul punto, dopodiché ritengo che alla luce della sentenza del TAR ultima, che eccepisce il mancato rispetto dei termini di un regolamento, quello del 2001, in particolare i termini previsti dall'Art. 21, la reviviscenza sia stata consacrata dalla giurisprudenza amministrativa del nostro TAR.

Quindi sulla questione credo che non dobbiamo più tornare, però se una parte della minoranza sceglie di fare questo tipo di battaglia io non posso che registrarlo, non posso fare altro e torniamo a parlarne ogni volta.

Però è bene ricordare come ci si è arrivati perché per me è fondamentale ricordarlo questo aspetto della Commissione e del testo votato da tutti i Commissari che partecipavano attivamente a quella Commissione.

Ci sono altri interventi? La Consiglieria Ciancaione, prego.

Scusate, sì, è vero, prima c'era la Consiglieria Di Felice, chiedo di ripristinare l'ordine di prenotazione che mi aiuta a gestire i lavori. Grazie.

DI FELICE:

Grazie Presidente.

Buongiorno a tutti, al Sindaco, alla Giunta, ai Consiglieri e a tutti i cittadini che sono presenti e coloro che ci seguono da casa.

Sinceramente sono molto amareggiata da come è iniziato questo Consiglio Comunale, da questi Consiglieri di minoranza che a dire il vero nella vita dell'Amministrazione li vedo un pochino assenti, si fanno riunioni di Capigruppo per decidere le sorti della città per decidere di cosa parlare, per decidere quando fissare i Consigli Comunali, assenti, dopo entriamo in aula e compaiono nel video.

Ma allora un dovere morale verso questa città, cioè vengono rappresentati, a volte si vantano che non si sa quanti cittadini vi hanno dato la fiducia e dopo dov'è un dovere morale verso di loro?

Quand'è che decidono insieme agli altri? Quando è il momento di sedersi ad un tavolo non ci sono, un'assenza! Non solo al tavolo dei Capigruppo ma anche qui in Consiglio Comunale.

Poi una cosa gravissima quando parla di inclusione, di disabilità io non lo vedo, non l'ho mai visto, non l'ho mai incontrato su questi temi e si permette di giudicare, pur non sapendo il lavoro che è stato fatto qui in due anni, ma come si permette?

Come si permette a parlare! Non bisogna guardare il semaforo che suona, lui è stato a guardare il semaforo e non sapeva nemmeno come funzionava, cioè lui l'ha guardato, ha fatto il post sui social denigrando il lavoro di due anni, poi lui si mette qui in finestra e noi qui seduti a prepararci, a preparare i documenti, a sentire le associazioni, a portare le esigenze dei cittadini, si mette in finestra e dice "non bisogna guardare" una cosa che lui ha guardato e si è pure sbagliato nel guardarla!

Allora che si informi prima di parlare, si informi e si informi pure dai suoi amici, dalle associazioni se le persone vengono qui e c'è un'apertura, c'è un confronto, non da adesso, non da adesso, da questo mese, da due anni è partito questo confronto!

Grazie.

PRESIDENTE:

Consiglieria Ciancaione, prego.

CIANCAIONE:

Grazie Presidente.

Intanto vorrei capire se stiamo ai preliminari oppure se stiamo ancora a... (Intervento f.m.)

siamo ai preliminari, benissimo.

Però è un intervento anticipatorio dei preliminari, mi pare di aver capito perché il Consigliere Pavone diceva che poi avrebbe fatto un intervento invece sui preliminari... (Intervento f.m.) no, per essere chiari, tanto per non avere dubbi.

Io su questo punto qualcosa da dire ce l'ho, a mio avviso anche rispetto alla conoscenza amministrativa che fa parte della mia carriera, il Regolamento del 2001 è reviviscente anche perché sappiamo il diritto non può avere delle zone oscure, quindi nel momento in cui una modifica di un regolamento è stata annullata da un TAR oppure da un Consiglio di Stato, come in questo secondo caso, viene a rivivere la disciplina che è stata approvata in precedenza.

Questa è la mia convinzione personale che, ripeto, però non è soltanto una convinzione personale perché, come diceva il Consigliere Di Girolamo, è suffragato chiaramente anche da pareri illustri, non soltanto quello mio che è piccolo piccolo.

Però io dico che sono due anni e mezzo che andiamo avanti con questa storia e, in qualche modo, questo Consiglio Comunale è un po' ingessato rispetto a questa situazione.

Io dico che forse a questo punto il Consiglio Comunale è meglio che venga alla prossima riunione con una Delibera dichiarativa che, come diceva il collega, probabilmente chiuderà e una questione cautelativa, prudenziale, chiamiamola come vogliamo, ma almeno dovrebbe mettere la pietra sopra su questa situazione che veramente è diventata scabrosa, perché penso che noi abbiamo molte cose da fare in questa città e non dobbiamo pensare soltanto ad un Regolamento che c'è, poi non c'è, poi riappare ecc. ecc.

Certamente una componente di grossa responsabilità lo ha anche ammesso la Presidente del Consiglio, e questo le fa onore, perché è chiaro che nell'ultima Delibera approvata modificativa del regolamento certamente forse un qualcosa che non doveva essere fatto è stato fatto, perché quella Delibera dichiarativa che all'epoca era stata proposta dalla minoranza andava semplicemente approvata, punto e basta.

Invece è stata colta l'occasione da parte della maggioranza per dire "allora voi volete che noi diciamo qualcosa che non è quello che noi pensavamo", allora a questo punto noi ci inseriamo degli Emendamenti e riproponiamo parte di quel regolamento che era stato bocciato per effetto di una sentenza del TAR.

Non è così che secondo me si amministra una città.

Non è così che si affrontano i problemi seri della nostra città.

Quindi io invito questo Consiglio Comunale nella sua interezza, maggioranza e minoranza, a riproporre una Delibera dichiarativa che metta finalmente una pietra sopra su questa situazione e vada semplicemente a dire, il Consiglio Comunale è disciplinato, il suo funzionamento è regolamentato con una Delibera che è quella del 2001, con tutte le modifiche che poi ci sono state, tranne ovviamente quelle bocciate dal TAR e dal Consiglio di Stato.

Quindi blocchiamo questa involuzione di cui parlava la Presidente del Consiglio con un qualcosa di concreto che possa trovare l'approvazione da parte di tutti.

Anch'io ovviamente mi riservo poi di entrare nel merito dei cosiddetti preliminari su altre argomentazioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Scusatemi, quindi non ho capito, per voi questi erano interventi sull'O.d.G., su una

questione preliminare?

(Intervento f.m.) quindi per le cosiddette comunicazioni, chi intende prendere la parola?

Perché sono state miste, nel senso che il Consigliere Di Giuseppe ha parlato anche di altre questioni che riguardano la città, quindi giustamente la Consiglieria Di Felice ha voluto parlare anche Lei di questo aspetto e per me erano questioni preliminari le cosiddette comunicazioni, come le vogliamo chiamare.

Adesso invece il Consigliere Pavone e la Consiglieria Cianceaione mi dicono che intendevano solo interloquire su questa questione preliminare della validità del Regolamento, quindi ditemi voi se possiamo definire chiusa questa fase delle comunicazioni, se intendete riprendere nuovamente la parola per aggiungere altro, altrimenti passiamo al primo punto all'O.d.G. rispetto a voi due Consiglieri che mi avete avanzato questa questione.

(Sovrapposizione di voci) quindi i 5 minuti per le questioni preliminari prima il Consigliere Pavone e poi la Consiglieria Cianceaione si sono prenotati, prego.

PAVONE:

Il Consigliere ha affrontato anche dei temi che alcuni sono oggetto anche di questo Consiglio Comunale, la storia dei buoni pasto mi pare che sta qui qualcosa... (Intervento f.m.) quindi è un argomento che verrà trattato dopo, evidentemente il Consigliere ha fretta di andare via e ha detto quello che doveva dire, l'ha detto prima.

Io non credo che nei preliminari si discuta di ciò che è oggetto del Consiglio Comunale, a mio parere, anzi è la regola, se qui ci sono dei punti all'O.d.G., poi se lui lo ha fatto perché dice "io non partecipo più, lo dico subito", va bene, è una posizione che prendiamo atto che in questo Consiglio dovremmo essere in 16, tranne gli 11 volontari qui della Croce Rossa cioè dalla maggioranza... (Intervento f.m.) più o meno siamo diventati così, io vedo poi altri tavoli sempre vuoti, ma oramai da anni, e questo sicuramente non è un bene per la democrazia, prescindendo dalle motivazioni, prescindendo da tutto quello che uno vuole portare avanti.

Per quanto mi riguarda non ho mai visto in 27 anni che siedo nei Consigli Comunali provinciali, regionali non ho mai visto una cosa del genere, poi magari premierà pure, magari vinceranno pure le elezioni prossime, perché purtroppo è così il mondo di oggi è fatto così.

Il mondo di oggi è fatto che viene ascoltato chi urla, chi strilla, chi se le inventa più grosse, chi la spara più grossa, perché la gente è stufa di tutto e di tutti e quindi il ragionamento serio, concreto non interessa più a nessuno, sparare 900.000 euro di buco, mi ricordo i miei buchi, 3 milioni di buco di Pavone, durò 5 anni i 3 milioni... non so quanti erano i buchi di Pavone, le locandine... (Intervento f.m.) sti buchi non ho capito chi li ha richiusi, il Padreterno, non lo so, dove sono andati a finire questi buchi... (Intervento f.m.) sì, ma voglio dire se ci fossero dei buchi sarebbe venuta la Guardia di Finanza, la Corte dei Conti, i Magistrati, qualcuno ma stava al fresco e non stava in giro.

Quindi anche qua... (Intervento f.m.) esatto, gli errori li abbiamo fatti tanti, Sindaco tanti, ne abbiamo fatti tanti purtroppo e sentir dire ogni volta "la maggioranza è sbagliata", io mi sento per queste persone che stanno qui insieme a me di dire "sbaglia qualcuno, sbaglia qualcuno" non è che la colpa è della maggioranza che sbaglia quando si perdono le cause, però la macchina la porta qualcun altro!

I dirigenti che sbagliano devono assumersi le proprie responsabilità, non è normale che

delle persone come io più abituato, ma altri che non sono abituati a non poter uscire di casa perché tu hai fatto quello, quando uno non ha fatto niente se non venire ad alzare la mano, molti di loro vengono qui ad alzare la mano ogni due mesi, non va bene più!

Non va bene più e io l'ho detto dall'inizio che non va bene più, ognuno ha un ruolo, ognuno ha una responsabilità, ognuno risponde di quello che fa e soprattutto si confronta e prende le indicazioni da chi è stato demandato dai cittadini a darle, altrimenti è un'anarchia in cui uno fa il misfatto e l'altro viene chiamato a rispondere.

Questo è un gioco che non mi appartiene, non mi piace.

Questo vale almeno per le 2 signore il Consigliere Iezzi e Vannucci che rappresento qui come Capogruppo... (Intervento f.m.) aspetta, dal punto di vista... Consigliere Di Girolamo, dal punto di vista giuridico ci può stare pure, dal punto di vista etico e morale non è così, perché se tu la pensata l'hai fatta tu, la fai tu e mi porti al dirupo tu, ne rispondi tu per quanto mi riguarda.

Invece qui ne dobbiamo rispondere noi e io l'ho detto dall'inizio, perché conosco questo gioco, conosco il gioco "la maggioranza, la maggioranza, la maggioranza", noi seguiamo le indicazioni delle Delibere che ci vengono portate qui con i pareri di chi li deve fare, che è pagato per farlo e che lo dovrebbe fare secondo come prescrive la legge, punto!

L'ho detto più volte, io sono una persona generosa, ma non sono disponibile a farmi prendere in giro da nessuno, soprattutto a questa età, con l'esperienza che ho avuto e che oggi col senno di poi devo dire certe cose le ho dette sempre prima!

Sempre prima, chi doveva sentire ha sentito, non è che qua qualcuno fa il dirigente, quello non parlo con quello, quello non riceve, quello non parla con la politica.

Se uno non vuole parlare con la politica prenda la borsa e se ne va a casa, se ne va a casa!

Mi sembra che se chiamiamo qualcuno a parlare qua sembra che ci sta a fare un favore, Sindaco, sembra che ci fanno un favore!

Se scende qualcuno, facciamo una riunione, mamma mia, chiunque esso sia, per favore, per favore, adesso è finito per favore, scendi, ti siedi e ti stai qui fin quando non ti dico di alzarti! Perché tu lavori qui dentro!

Ognuno lavora qui, viene lautamente pagato...

PRESIDENTE:

Consigliere Pavone, La invito alla conclusione.

PAVONE:

Ho finito.

I 900.000 euro non c'è nessun buco, anche qui queste formazioni civiche che sparano ogni giorno per strada, sui giornali, ho capito che qualcuno vuole fare il protagonista o la protagonista della nostra città, però spararle ogni giorno su cose assolutamente inesistenti, 900.000 non è vero niente, ci saranno dei problemi? Ci saranno sì, abbiamo sbagliato qualcosa? Probabilmente sì, se ce l'ha detto due, fino adesso pure io penso "ce l'hanno tutti con me", ma cavolo se quello dice che non va bene, quello dice che non va bene, un'altra volta, 2/3 volte alla fine mi convinco pure io che probabilmente qualcosa abbiamo sbagliato.

Dobbiamo ammetterlo che qualcosa abbiamo sbagliato, quando dico "abbiamo" mi assumo la mia parte di responsabilità.

PRESIDENTE:

Grazie.

Consigliera Ciancaione, prego.

CIANCAIONE:

Grazie Presidente.

Qui è stato toccato già un tema che ormai è sotto gli occhi di tutti quello della famosa sentenza del Consiglio di Stato, che in pratica ha bocciato la revisione straordinaria del PEF della TARI del 2023.

Ha già detto il Consigliere Pavone che c'è un discorso legato ai 900.000 euro in particolare, i 900.000 euro certamente lo sappiamo tutti che non è un buco perché non rappresentano un buco, ma rappresentano sicuramente una grossa difficoltà da parte dell'Amministrazione Comunale perché – lo dobbiamo dire ai nostri cittadini - dovrà rielaborare le tariffe della TARI 2023 e ci sarà chi giustamente ci guadagnerà, ma ci saranno tanti altri che purtroppo ci perderanno, tante famiglie avranno qualcosa in più da pagare.

Quindi è chiaro che bisognerà vedere che cosa succederà, ma sicuramente una cosa è certa, questa sentenza non fa altro che dire che la TARI 2023 dovrà essere rielaborata nuovamente, quindi presumibilmente con la TARI del 2025 saranno effettuati i conguagli e ci saranno delle attività produttive che chiaramente guadagneranno perché avendo caricato in più la quota dei 900.000 euro sulla quota fissa e rispostando questa sulla quota variabile dove deve stare, ovviamente guadagnerà l'attività produttiva, quindi andrà a pagare meno, essenzialmente o esclusivamente per quelle che fanno l'autosmaltimento e per quelle che magari fanno attività industriali che devono pagare poi su altri ambiti.

Le famiglie, ovviamente su questo, siccome c'è una bella cifra delle famiglie circa 500.000 euro che dalla parte fissa ritorna alla parte variabile, è chiaro che alcune famiglie e magari quelle che sono più numerose andranno a perdere da questa operazione.

Questo è chiaro che bisogna dirlo, non bisogna nascondere.

Poi ci sono altre cose da vedere sul 2023 per vedere se ci devono essere dei conguagli che chiaramente vanno verificati con esattezza.

Voglio chiudere questo aspetto semplicemente con un invito all'Amministrazione a rivedere la sua posizione tributaria, io dico, perché la politica tributaria e fiscale di questo Comune, l'ho sempre detto ormai da anni, non è condivisibile perché scegliere sempre comunque il contenzioso è una cosa sbagliata e bisogna trovare il modo di evitarlo il contenzioso perché non è soltanto questo, ci sono tanti ricorsi che sono stati fatti per la TARI 2015, '16, '17 e stanno arrivando ancora oggi purtroppo condanne da parte della Cassazione, sono tanti soldi, c'è qualche avvocato che deve prendere più di 100.000 euro soltanto di condanna da parte dei giudici.

Adesso io chiudo questo discorso perché magari lo riprendiamo anche sulla variazione di bilancio, vediamo se sarà il caso, con un invito all'Amministrazione Comunale invece cambiando completamente discorso, passiamo all'ambiente, passiamo all'uliveto, alle querce monumentali del parco della villa Mezzopreti Castelli, anche qui c'è stata nel 2024 una richiesta avanzata da un'associazione, da più associazioni per andare a fare un censimento per la salvaguardia di questi alberi monumentali che sono gli ulivi dell'area

Castelli ulivi e querce.

Forse non c'era chiarezza su questo, mi domando.

Certamente oggi la chiarezza è stata fatta perché a seguito di un sollecito da parte delle associazioni, sono arrivate delle note, in particolare quella della Sovrintendenza che dice con chiarezza questa Sovrintendenza che il censimento degli alberi aventi i requisiti di monumentalità, lo sto leggendo testualmente, avviene da parte dei Comuni sia mediante ricognizione territoriale con rilevanza diretta e schedatura del patrimonio vegetale, sia a seguito di recepimento, verifica specialistica e conseguente schedatura delle segnalazioni fornite da parte dei cittadini, associazioni e istituzioni scolastiche, enti territoriali.

Quindi io invito l'Amministrazione Comunale ad attivarsi immediatamente per fare questo censimento e quindi dare corso a una norma che esiste.

Poi una richiesta ulteriore volevo fare velocemente riguarda la gestione delle fontane ecologiche, ci sono degli atti in passato che hanno fatto sì che venissero collocate in piazza Marco Polo, piazza della Repubblica, via Palermo, via Puglia ecc. e altre zone del territorio queste fontane ecologiche, dove c'è l'acqua da bere sostanzialmente.

C'è una fontana che è stata sempre a Campo a Mare che non c'è più da un po' di tempo, volevo capire un attimo che fine ha fatto questa fontana in particolare e se comunque ci sono degli atti da adottare per far sì che tutte le fontane, anche in altri punti del territorio, vengano dotate di questo servizio che sicuramente è molto utile. Grazie.

PRESIDENTE:

Se abbiamo chiuso con le questioni preliminari, chiedo a questo punto ai rappresentanti della Giunta se intendono replicare e rispondere alle sollecitazioni e chi vuole rispondere.

Sindaco, prego.

SINDACO:

Mi ricollego poi al primo intervento che sarà comunque il mio, lo voglio anticipare.

Ci sono state alcune sollecitazioni dei temi importanti e poi il tema dei temi, nel senso cos'è la verità?

Siamo in una settimana particolare dell'anno, chi vuole capire capirà, chi non capirà sarà una semplice domanda, cos'è la verità?

Oggi la verità è scrivere "c'è un buco di 900.000 euro", oppure "non c'è un buco di 900.000 euro"?

Oggi la verità è dire "questo Consiglio esiste" o "non esiste"?

Chi ascolta, ascolta frasi, non interpretazioni, non posizioni politiche, frasi talmente opposte e discordanti che io mi trovassi dall'altra parte, probabilmente, come ho fatto fino all'età dei 30 anni circa quando non solo non mi interessava la politica, ma scappavo pure quando mi venivano a proporre nel 2004, ricordo ancora, la prima volta nel 2001 di candidarmi, dissi "giammai" perché vedevo delle cose che purtroppo si affermava una cosa e poi se ne affermava un'altra, il contrario e non c'erano i social.

Oggi ci sono i social che probabilmente, farò una provocazione, Presidente, è vero che il Consiglio non esiste, sa perché non esiste? Perché tanto la verità viene detta ieri sul giornale che c'è un buco di 900.000 euro, è finito, di che dobbiamo discutere?

Ringrazio la Consigliera Ciancaione che senza aver letto probabilmente il mio articolo, il mio comunicato perché lo immagino che non l'abbia detto perché Lei ha una sua idea,

ovviamente, perché è una persona preparata, ha detto le stesse cose che ho scritto io nel comunicato stampa che però non è andato sui titoloni, sui titoloni c'è scritto che le famiglie pagheranno di più e i balneatori di meno.

La semplificazione di un comunicato che era molto diverso, che diceva che c'è un errore nella determinazione del PEF, sì, come ha detto bene il Consigliere Pavone, noi l'abbiamo votato sì, su parere di dirigenti ma soprattutto di una società, la Mercurio che presenta un PEF che viene asseverato, che viene ritenuto valido e che soprattutto ha ritenuto in quell'anno che ci fossero le condizioni per poterlo rivedere infra-periodo.

Ma su questo tema, siccome non si può discutere in 5 minuti delle cosiddette comunicazioni preliminari, ci dovremmo tornare e ne parleremo probabilmente in maniera approfondita e inviterò mi auguro che ci saranno sia i Consiglieri di minoranza tutti, anche quelli che rappresentano indirettamente quei gruppi civici o quelle persone che scrivono sui social e che hanno bisogno di una visibilità, evidentemente, come i Consiglieri che ringrazio di minoranza che onorano, con tutta la pesantezza e la bellezza del termine, onorano questo Consiglio Comunale importantissimo.

Non c'è nessun buco perché è stata spostata dalla quota fissa e la quota variabile una posta di 900.000 euro con quella revisione del PEF, è vero, lo dico io perché l'ha detto anche la Consigliera Ciancaione, io l'ho letto il suo articolo, ci sarebbe stata, c'era stata una diminuzione di circa 80.000 euro del costo totale spalmato sui cittadini che oggi con questa sentenza dobbiamo ritrovare tra quote di Bilancio.

Oggi abbiamo la Vicesegretaria che è anche il dirigente di Ragioneria con cui mi sono confrontato ieri, sì, dovremmo sicuramente trovare all'interno del Bilancio, all'interno di quelli che sono i fondi o di qualche anche stratagemma, possiamo chiamarlo così, amministrativo-contabile il dover trovare il pareggio su quella che è una sentenza, ma non c'è nessun buco e non c'è stato nessun errore di questi Consiglieri che votano, né della Giunta che ha portato perché in quel momento dei professionisti hanno ritenuto che quella revisione potesse essere fatta.

Poi in Italia non è che si commettono degli errori, purtroppo gli errori esistono quando qualcuno si mette a fare ricorsi ed emergono, vuoi che se ci fossimo messi in 5 anni di minoranza a fare 50 ricorsi non avremmo vinto qualcuno in più?

Probabilmente uno lo abbiamo fatto, è vero che hanno messo la foto mia e di Marcone con almeno +60%, ma ce la rifacciamo una foto, però hanno fatto una foto un po' ritagliata perché se l'avessero ingrandita si vedeva che c'era un palazzo del mare con 150 persone dietro, però hanno voluto far vedere solamente i due che... (Intervento f.m.) sì, lui giovanissimo, io colpevole perché non ero giovane quindi queste cose non si fanno, lui invece lo voglio scusare perché chi è più giovane è giusto che abbia più visibilità.

Non è che facemmo un attacco alla persona del Sindaco Di Girolamo e né dell'Assessore al Bilancio, la buonanima lo salutiamo dal cielo Antonino Frattari.

La verità, ovviamente, è una ricerca però quello che mi rammarica da un lato, poi però concluderò con un lieto fine, è probabilmente il (parola non chiara) che a volte viene dal dover capire che noi siamo qui, la Presidente ha fatto un intervento validissimo, a mio avviso, sulla reviviscenza, sulla validità, sull'efficacia del Regolamento del Consiglio Comunale, ma purtroppo questo intervento lo hanno ascoltato, lo ascolteranno in pochi.

Il Consigliere Di Giuseppe che adesso starà passeggiando per le vie di Bruxelles, probabilmente, in maniera tranquilla, non so dove si trova, farà un post dicendo "Consiglio

illegittimo, abuso di potere, maggioranza sorda e cieca” probabilmente qualcuno dei Consiglieri che non può uscire di casa, diceva il Consigliere Pavone, in realtà Consigliere Pavone invece immagino che questi Consiglieri vengano qui ad alzare la mano, ma lei lo sa meglio di me perché lei è impegnato tutti i giorni per noi e con noi in Regione, tutti i giorni, probabilmente a differenza di tanti altri Consiglieri regionali che sono stati eletti in 5 anni sono andati poche volte, invece il Consigliere Pavone tutti i giorni a sbattersi per la città e per la provincia di Teramo in Regione, e i nostri Consiglieri sono quasi tutti i giorni qui, ve lo posso garantire, negli uffici ad aprire le porte, a cercare di portare a casa un risultato, contenti?

Probabilmente non sempre, non voglio dire quasi mai, ma poche volte, ma se riescono a essere contenti perché almeno si impegnino a onor del vero lasciando traccia di questo intervento, perché sennò qualcuno che ascolta può pensare che qui c'è qualche Consigliere che per 5 anni non ha parlato e oggi scrive sui giornali.

No, questo è successo 5 anni fa, Consiglieri che non hanno parlato per 5 anni e oggi scrivono sui giornali.

Adesso non succede perché parlano qui in Consiglio, votano, sì alzano la mano ma poi si impegnano anche, ci tenevo a sottolineare questa cosa per completare il ragionamento del Capogruppo Pavone.

Sul censimento arboreo, andiamo invece sulle due domande, allora sì, abbiamo ricevuto questa segnalazione, stiamo valutando, ovviamente, perché qui ci sono delle anomalie bisogna, anche qui capire.

C'è un rimbalzo di responsabilità tra la Regione, tra il mio dirigente che rientrerà a breve l'Ing. Malatesta che sta valutando il da farsi insieme con l'Assessore competente, anche se il tema dell'ambiente è mia competenza, ma in realtà su questi temi riguardanti la pianificazione del territorio c'è un confronto costante con l'Assessore Mazzocchetti.

Di certo cercheremo di capire cosa fare, perché anche qui accessi agli atti, esposti, probabilmente una litigiosità che non si era mai vista e non voglio fare la vittima perché non c'è da fare vittimismo, però capite che ci sono delle norme tecniche e dicevo ad un maestro di un'arte molto importante qualche giorno fa che mi diceva “Sindaco, ma avete con questo provvedimento in cui avete permesso ad una struttura da alberghiera di diventare una palazzina”, ho fatto “caro maestro, mi metto al posto tuo a fare quel lavoro, oggi non venderai niente di quello che tu produci perché io non sarei capace”.

C'è una norma tecnica che dice ciò che si può fare e ciò che non si può fare, quella trasformazione di cui parli non è venuta in Consiglio, non l'hanno votata i Consiglieri, ma siccome un comitato con tre lettere “SOS” ha scritto “palazzinari”, voi credete al comitato e non andate a studiare le carte.

Allora io penso che sia questa la responsabilità di chi amministra, concludo, il censimento arboreo valuteremo se è dovuto, perché qui si scrivono PEC sui territori degli altri, ma quando sappiamo dei territori nostri che sono anche di pregio, quei territori possono essere anche messi a disposizione di chi illegittimamente poi edifica lì sopra.

Questo è quello che avviene in questa città, perché chi firma gli esposti poi deve avere il coraggio di essere coerente con quello che firma.

Però non è detto, Consigliera, che non verrà fatto perché lo valutiamo secondo quelle che sono le norme, le responsabilità e anche quella che è la possibilità di questo ufficio.

Sulle fontane, non so se ho capito bene, dice che c'è una fontana a Campo a Mare, la Ruzzo

Reti ha iniziato da qualche anno sul territorio provinciale, sono quelle, non so se parlava delle fontane in cui c'è l'acqua potabile? No... (*Sovrapposizione di voci*) le fontane ecologiche, chiedo scusa della mia ignoranza, tipo la fontana che sta in piazza dove possiamo bere? Perfetto.

Le fontane che ovviamente l'acqua viene pagata alla Ruzzo Reti, negli anni sono state messe su tutti i 47 Comuni della provincia, ad un certo punto la Ruzzo Reti di cui noi siamo soci e che ha dipendenti che vengono pagati con le nostre bollette, che ha dei costi che vengono pagati con le nostre bollette, il direttore qualche anno fa ha iniziato a rendersi conto che c'era uno spreco eccessivo, immane perché quest'acqua non la pagava nessuno, ma la pagavano tutti e hanno iniziato un censimento non arboreo, ma acqueo di quelle che sono le fontane.

Da quello che so, ovviamente, noi per esempio adesso sull'area sgambo che si sta per inaugurare, dove abbiamo inserito una fontana, quella fontana è stata acquisita al patrimonio del Comune, allacciata ad un contatore del Comune, su quella fontana sarà il Comune a pagare, ma non Roseto, ma quasi tutti i Comuni, per non dire tutti, della provincia, Sindaco, negli anni non hanno mai ricevuto nelle loro bollette il costo di quell'acqua, che però poi te lo ritrovi in altri modi, te lo ritrovi con aumenti delle bollette, te lo ritrovi con sperpero di denaro pubblico.

Quindi probabilmente quando c'è qualche... le stanno tollerando ancora, così capiamoci, non hanno il tempo ancora di intervenire su tutte, ma dove qualche fontana ha un problema o deve essere ripristinata non la vanno a ripristinare di certo, perché andrebbero oggi ad avallare una cosa che probabilmente era stata fatta in maniera poco...

Però su questo tema mi riservo di approfondire, ma le assicuro che è così, Lei ha fatto il dirigente pubblico per tanti anni e lo sa meglio di me perché era molto attenta a quelli che sono giustamente i costi dell'ente che Lei ha amministrato. Grazie.

PRESIDENTE:

Possiamo passare al primo punto all'O.d.G.

Primo punto all'O.d.G.

***“PROPOSTA DI AFFIDAMENTO EX ART. 5 DEL D.LGS. 38/2021
DELL'IMPIANTO SPORTIVO DI MONTEPAGANO - A.S.D. BELVEDERE
PAGANESE. APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA VARIANTE URBANISTICA
E DISPOSIZIONE DI EFFICACIA DELLA D.C.C. N. 50 DEL 18/12/2024”***

PRESIDENTE:

E' il secondo passaggio di una variante urbanistica che comporta l'affidamento di un impianto pubblico ad una associazione, una ASD.

Siccome il tema è poliedrico, ha varie facce, riguarda l'urbanistica, ma anche i lavori pubblici e anche sicuramente lo sport a presentarlo, come la scorsa volta a dicembre, sarà il Sindaco.

SINDACO:

Grazie Presidente.

Come ha anticipato bene, ricordando che a fine 2024 siamo venuti in quest'aula a chiedere ai Consiglieri, e ricordo che ci fu anche un voto favorevole trasversale su questa Delibera, l'adozione di una variante urbanistica, parliamo dell'area del cosiddetto campo di periferia, il campetto polivalente di Montepagano, proprio qualche metro sotto la nuova passeggiata. Un progetto presentato da un'associazione sportiva dilettantistica la Belvedere Paganese, un progetto di riqualificazione, di rigenerazione, di valorizzazione e di investimento di fondi privati, perciò si parla di accordo pubblico-privato.

Un progetto presentato da più mani e da più tecnici, non mi ripeterò perché l'ho fatto già citando anche i nomi, oggi quindi non lo farò perché ho voluto dire bene di coloro che hanno lavorato a questo progetto nell'ultimo anno soprattutto, tecnico architettonico, tecnico contabile, legale dell'associazione perché hanno dovuto, insieme ai nostri dirigenti, coordinati dal Segretario generale in qualità di Segretario ma anche di dirigente del IV Settore, accanto al Dirigente del II Settore, cioè dei LLPP, Ing. Di Ventura, accanto poi subentrato successivamente al dirigente del I, quello dell'urbanistica.

Perché è subentrato il dirigente dell'urbanistica che sarebbe stato in un accordo del genere non necessario, anzi assolutamente inutile nel senso reale del termine, perché si parlava di un progetto, quindi approvato da... (parola non chiara) dei LLPP, ma di un atto di concessione rientrante all'interno degli impianti sportivi, secondo il regolamento di concessione degli stessi e secondo quella che era la cosiddetta Legge Spatafora, una legge di recente istituzione che prevede al suo interno quella che è la possibilità, a fronte di una presentazione di un PEF, un piano economico-finanziario, una valorizzazione di un bene di affidare per un numero di anni che si evincono dagli anni in cui c'è l'ammortamento dell'investimento stesso.

Senonché nella fase proprio conclusiva, ricorderete, della predisposizione di tale progetto quando i LLPP per prassi, come si fa in qualsiasi intervento è andato a chiedere pareri agli altri uffici, in questo caso all'ufficio urbanistico, si è ravvisato che tale area su cui c'era un campetto in realtà aveva un'altra destinazione, destinazione agricola cosa che non permetteva di portare avanti.

Quindi si è dovuto complicare quindi rallentare, ce ne dispiacciamo perché l'associazione con i propri professionisti, con i propri imprenditori, con la propria idea aveva, ha e avrà

molta fretta di portare a termine questo intervento.

Noi tanto quanto loro perché vogliamo vedere rigenerata quell'area che, devo dire, il vero anche l'Amministrazione Di Girolamo ha fatto un tentativo di provare a dare una spinta, lo fece con un avviso pubblico per l'affidamento di quei campetti polivalenti, in quel caso con una modalità non così approfondita che poi al momento in cui c'è stato il nuovo dirigente del settore e loro sono venuti, appena insediati, a portare quel project, si sono ravvisate delle lacune che dovevano essere colmate.

Ma importante oggi è guardare al presente e al futuro, quindi oggi chiedo di approvare definitivamente questa variante che al suo interno ha gli stessi allegati, tutti i progetti, piano economico-finanziario, piano tecnico di fattibilità economica, progetto della struttura con il piano degli investimenti, finalità, una serie di documenti importanti che poi permetteranno all'associazione stessa di sedersi con la dirigente del IV settore per la firma di quello che è l'approvazione poi del progetto della concessione per poter poi partire con tutte le operazioni.

Quindi credo che sia un bel momento, come ci siamo detti già ormai 4 mesi fa, tre mesi e mezzo fa per la nostra città.

Uno strumento che già altri, quindi già si sta cercando di replicare, avrete letto quello che è stato fatto nella Delibera, per esempio, di Giunta che in un'altra struttura importante della nostra città, campo Patrizi, anche lì ad oggi in una strana concessione, custodia, comodato cioè la gestione è in mano al privato ma i costi sono ancora a carico del pubblico, è un'anomalia, è un po' come la fontana di prima fino a che c'è nessuno la va a toccare, ma poi nel momento in cui la devi sostituire non gliela posso far rimettere.

Idem, dal momento in cui loro ci chiedono "Dobbiamo fare investimenti" si è scoperchiato il vaso di Pandora e in quella Delibera il dirigente ha proposto alla Giunta che ha votato convintamente la proposta di dire "entro maggio presentate un progetto economico-finanziario, uno studio di fattibilità che possa permetterci di affidarvi questo campo e quindi replicare un po' quello che è stato questo percorso", come si sta cercando di fare in altre strutture del nostro territorio.

Visto invece che parliamo di strutture sportive, in altre invece parliamo di San Giovanni dove stanno per partire dei lavori, il rifacimento dell'impianto sportivo Casale dove è già stato terminato il lavoro, non abbiamo avuto neanche il tempo di inaugurarlo un po' per le condizioni meteo e un po' per la...

Però so che tanti ragazzi, bambini e adolescenti, famiglie lo hanno inaugurato bene perché è stato vissuto in questi tre mesi e mezzo di vita di questo campetto.

I famosi campi di periferia non possono essere tutti uguali, nel senso che su alcuni dove c'è anche più uno spirito di coesione del territorio e anche di minori investimenti, l'Amministrazione può adesso rimetterli e lo stanno sta facendo, in condizioni di essere vivi per poi trovare associazioni del posto che possano custodirli, però un conto è custodire un conto è investire su un territorio importante.

In questo caso quello di Montepagano aveva delle criticità veramente ampie, tant'è che vedete che c'è un piano economico che supera i 140.000 euro.

Quindi non parliamo di cifre irrisorie per l'Amministrazione, ma poi soprattutto una struttura del genere che deve essere poi vissuta, deve essere curata, deve essere mantenuta costantemente per non rischiare di farla tornare poi al degrado negli ultimi 10 anni a cui purtroppo abbiamo tutti quanti assistito.

Quindi sono veramente soddisfatto sia per il lavoro della Giunta, di tutti gli Assessori che si sono affiancati a me per questo lavoro anche di cucitura, di relazioni perché come avviene in politica che a volte, Consigliere, ti sfiduci, quando le cose non vanno come vuoi, beh ho visto negli occhi di questi imprenditori, di questi amministratori la sfiducia, ogni tanto dire “ma ogni volta un problema nuovo, ma la concessione dei cinque anni non andava bene”, ma io mi sono fidato del dirigente di allora, ricomincio daccapo, presento il progetto e quando sembrava tutto pronto scopri che la destinazione urbanistica non è più la stessa e poi devi fare una procedura urbanistica, spiegaglielo che c'è l'adozione, le osservazioni e l'approvazione.

È complicato spiegare, però dall'altra parte la pazienza che è la famosa virtù dei forti, poi alla fine vince sempre, io credo, quando ci sono le motivazioni e c'è la possibilità di aspettare credo che poi si vinca tutti.

Quindi grazie per gli interventi che vorrete portare a questa discussione, ma soprattutto grazie perché porteremo, credo, sicuramente con la maggioranza e mi auguro anche con la minoranza presente questa Delibera rapidamente all'approvazione e all'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco.

Possiamo aprire gli interventi sul punto.

Consigliere Di Girolamo ha chiesto di intervenire, prego.

DI GIROLAMO:

Presidente, per ribadire il voto favorevole che io ho dato la scorsa volta, diceva il Sindaco, della Legge Spadafora, la Legge Spadafora è una grande opportunità che è entrata in vigore da poco, come avviene in Italia, fu fatta nel 2020, mi pare 2021, dopodiché l'entrata in vigore è stata rinviata 100 volte.

Quindi io non l'ho potuta utilizzare, oggi questa Amministrazione, come dicevo tempo fa, ha l'opportunità di utilizzare tutte le possibilità che, a differenza del passato, si hanno per una gestione degli impianti comunali così concordata e patteggiata con i privati che è la soluzione.

Roseto ha questo grande pregio, Presidente, di avere degli impianti sportivi in tutte le frazioni, ma sappiamo bene quanto questo poi costi e quanto il Bilancio comunale non sia stato in grado in passato, forse lo sarebbe oggi perché è quanto mai sano, ma in passato non è stato possibile assicurare la manutenzione di questi impianti adeguata e quindi si passava attraverso quegli affidamenti annuali ai comitati locali che avevano un contributo ma, come dicevo l'altra volta, questo contributo era un contributo sostanzialmente sterile, perché poi anche le piccole opere di ordinaria manutenzione, le utenze devono essere pagate dal Comune.

Era un sistema che andò avanti per anni, appesantiva il Bilancio comunale, avevamo trovato una soluzione, forse all'epoca - come dice il suo Segretario generale - che poi ha revocato tutto, era stirata in base alla normativa vigente all'epoca, però avevamo trovato con l'opera fattiva del Consigliere Angelini una soluzione di compartecipazione pubblico-privato che però non è stata ritenuta dalla vostra Amministrazione legittima e legale, quindi avete revocato tutto e si è passati così ad una lunga fase di incertezza.

Siamo a tre anni e mezzo dal vostro insediamento e finalmente Montepagano, almeno Montepagano, trova una soluzione con questo provvedimento che mi auguro faccia da apripista anche per altri impianti, perché oggettivamente il problema degli impianti sportivi non l'avete risolto, gli impianti sportivi sono ancora degradati, ad esempio, a San Giovanni dove ci sono erbacce di ogni genere nonostante abbiate stanziato delle somme in Giunta per sistemare San Giovanni, poi non so che fine hanno fatto.

Io ho letto sicuramente, perché guardo le Delibere che mi mandate, un contributo per la ristrutturazione e sistemazione dell'impianto polisportivo di San Giovanni, non so poi come mai l'impianto polisportivo di San Giovanni sia ancora così, è stato sistemato Casal Thaulero, se non ricordo male, per il resto Campo a Mare ecc. sono ancora in uno stato di degrado.

Poi ci sono gli impianti particolari, voglio usare questo termine vago, c'è Cologna Spiaggia che è tenuto assolutamente benino, ma che però, come ho detto sempre, è stato sempre concepito come un possesso esclusivo dei colognesi e questo è sbagliato.

Poi c'è il Fonte dell'Olmo, leggo ancora sui giornali che anche il Fonte dell'Olmo è divenuto fruibile sulla base di un consenso, di un veto di un gestore che vorrebbe escludere qualche squadra illegittimamente dall'uso del Fonte dell'Olmo.

Questi soggetti circolavano in Comune anche sotto la mia gestione, io ho impedito a questi soggetti di rendersi di fatto proprietari e possessori esclusivi degli impianti sportivi, ma vedo che questi soggetti hanno continuato a circolare in Comune con l'intento di appropriarsi di impianti comunali e qualcuno ci sta riuscendo negando a delle squadre rosetane di giocare al Fonte dell'Olmo.

Questa è una concezione, Sindaco, che devi assolutamente sgominare perché nessuno è proprietario degli impianti comunali, nessuno è proprietario degli impianti comunali e quando c'è una squadra di Roseto devi fare l'impossibile per farla giocare a Roseto sempre, non è possibile che una squadra di Roseto debba chiedere ospitalità in una città che ha un impianto sportivo in ottime condizioni, ti ricordo che ci abbiamo speso anche tanti soldi per sistemare la tribuna dove adesso ci sono sedili che prima non c'erano, e Dio solo sa e io solo so quanti soldi abbiamo speso per adeguare il Fonte dell'Olmo e togliere quella vecchia prassi di far giocare lì con ordinanze sindacali che dovevo fare ogni venerdì, ogni sabato.

Abbiamo speso, la mia Amministrazione ci ha speso tanto, ho dovuto tanto dialogare con i Vigili del Fuoco per avere l'ok.

Abbiamo una struttura di eccellenza, abbiamo una struttura all'avanguardia, abbiamo una struttura fruibile ma qualcuno si arroga il diritto di dire no a delle squadre di Roseto non si sa in base a quale principio, se non quello dell'arroganza e della supponenza.

Questo lo devi sgominare, io ho litigato ferocemente anche con uomini e donne di Cologna spiaggia quando non mi volevano ospitare, ad esempio, la squadra rosetana che non mi ricordo come si chiamasse, era quella riconducibile al Dott. Cerè ecc.

Bisogna che gli impianti siano fruibili, anche quelli che sono tenuti benino dai privati non possono rifiutarsi di accogliere le squadre di Roseto.

Su questo tema, quindi, la Legge Spadafora vi dà delle grandi opportunità, mi auguro che l'affidamento, con questa compartecipazione dell'impianto di Montepagano, possa costituire solo una sorta di battistrada anche per altri impianti, perché noi oggettivamente il Bilancio comunale non poteva reggere una tassa fissa annuale per assicurare la gestione

da parte degli abitanti locali di tutte queste strutture.

Ricordo anche la penuria di impianto, Sindaco, che c'è su Roseto centro, ti ricordo ancora una volta che l'unica zona di Roseto dove non c'è un'area dove possono giocare i bambini è Roseto capoluogo e Roseto centro.

Mi auguro quindi che l'Arena 4 Palme trovi finanziamento quel progetto di ristrutturazione possa accogliere i bambini di Roseto centro, perché è veramente assurdo che tutte le frazioni hanno degli spazi che possono e debbono essere riqualificati e utilizzati dai bambini di quelle frazioni, ad esempio, dai giovani di quelle frazioni, Roseto capoluogo nella zona centrale deve vedere i bambini giocare in piazza Dante e qui dinanzi a questa piazza del Comune, è simpatico, bello vedere i ragazzini che giocano qui, ma certamente non è un luogo che possa essere accogliente e decoroso, perché noi ci siamo sbucciati le ginocchia per anni quando eravamo giovani noi, a Montepagano ad esempio non c'era l'impianto sportivo.

Penso che si sia sbucciato le ginocchia pure il Consigliere Pavone a Casal Thaulero e te le sarai sbucciate anche tu, noi però oggi dobbiamo assicurare anche ai bambini e ai ragazzini di Roseto capoluogo un luogo per giocare.

Io penso che l'Arena 4 Palme sarà sicuramente da questo punto di vista un'opportunità.

Quindi il mio è un voto favorevole rispetto a questa Delibera e mi auguro che possa essere solo la prima di tante altre.

PRESIDENTE:

Grazie.

Il Consigliere De Nigris.

DE NIGRIS:

Presidente, buongiorno, grazie.

Un saluto al Sindaco, ai membri della Giunta, ai colleghi Consiglieri che sono presenti in aula e a chi sta seguendo questa convocazione assembleare.

Chi mi conosce ormai e chi mi ha imparato a conoscere sa che non sono un particolare appassionato di scontri, anzi la trovo estremamente una perdita di tempo, per cui se non sono intervenuto prima è perché effettivamente mi appassiona magari cercare di portare dei risultati concreti, ma non lo scontro.

Poi soprattutto se si arriva a fare politica con colpi attraverso la giustizia e non il dialogo, sicuramente, quindi non sono un appassionato.

Intanto ringrazio anche l'accorato intervento della Consiglieria Simona Di Felice perché effettivamente da un po' il metro di quanto lavoro che non si vede si stia facendo.

Per citare un proverbio a cui il Sindaco tiene particolarmente, fa molto più rumore molte volte un albero che cade che una foresta che cresce, in questo caso io anche da parte mia sono sicuro che i risultati come delegato su certe tematiche saranno ben presto visibili e per questo ringrazio tutti i membri della Giunta, il mio Consigliere Gianni Mazzocchetti, lo stesso Francesco di rimando, Angelo, il Consigliere Vicesindaco Marcone per quanto riguarda le questioni pratiche che stiamo affrontando anche per cercare di dare una risoluzione al problema di alcune prime evidenti barriere architettoniche per quanto riguarda la mia delega.

Quindi in questo non mi appassiona la polemica, voglio dare dei risultati concreti che

arriveranno sicuramente, non tarderanno ad arrivare.

Per quanto riguarda la proposta in esame, io sono convinto ormai che quella sia l'unica strada, la strada quella di favorire, generare e sviluppare sinergie con il privato perché effettivamente è qualcosa che crea valore, è una strategia win win.

Questo non significa che il privato va spolpare il pubblico, va nella direzione in cui ci sia ovviamente un calcolo positivo economico che il privato deve fare per un intervento che può portare valore a sé stesso e alla comunità e al pubblico, dall'altra parte, aiutarlo nella gestione gli asset che comunque sono strategici per la città.

Per cui questo non può che essere una strada, quindi con il Consigliere Sabatino Di Girolamo spero ovviamente e mi auguro che questo sia uno dei tanti prossimi futuri interventi che ci potranno essere insieme quindi a dei privati per delle iniziative di sviluppo della città. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere De Nigris.

Ci sono altri interventi? La Consiglieria Ciancaione, prego.

CIANCAIONE:

Innanzitutto volevo sottolineare la risposta del Sindaco in merito all'uliveto e alle querce monumentali del Parco Castello, dell'area Castelli perché la risposta un po' sibillina che non mi è piaciuta affatto, visto che non è che bisogna decidere se farlo o meno, qui c'è il Ministero dell'Agricoltura Dipartimento alle politiche agricole comune e dello sviluppo rurale, Direzione generale dell'economia montana delle foreste che ad un certo punto dice semplicemente ciò che ho letto prima, quindi che questo censimento va fatto a cura del Comune e addirittura allega anche il decreto che chiarisce come deve essere considerato un olivo, una quercia per essere considerati monumentali.

Quindi io non vedo come possa essere messo in dubbio il fatto che il Comune debba fare questa attività, visto che è stato chiarito cioè io capisco all'inizio che magari ci poteva essere qualche dubbio in merito a chi lo doveva fare ecc., ma oggi di fronte ad una chiarezza così disarmante proprio non capisco la risposta del Sindaco.

Quindi rinnovo il mio invito all'Amministrazione Comunale a procedere come per legge, perché altrimenti diventa veramente qualcosa che ognuno di noi si fa una legge ad hoc sulle situazioni.

Io credo che non sia questo il modo di operare.

Riguardo al primo punto all'O.d.G. io ho già espresso il mio voto favorevole all'adozione dell'atto, quindi ovviamente non faccio altro che riconfermare tutto ciò che è stato già deliberato, l'unica cosa che vedo nella Delibera io ci tengo a mettere in evidenza le prescrizioni che sono state giustamente e correttamente evidenziate nell'atto, perché sono tutte prescrizioni che garantiscono la realizzazione di un impianto che sia poi in armonia, ovviamente, con il contesto in cui si colloca sostanzialmente.

Quindi limitare la impermeabilizzazione dei suoli utilizzando pavimentazioni permeabili, in particolare per le aree destinate a nuovi parcheggi, realizzare eventuali strutture di copertura per gli spazi adibiti a funzioni di servizio, prevedere gli spazi verdi, la messa a dimora di siepi, arbusti, alberature di medio ed alto fusto adatte al clima e con idoneo spazio permeabile al piede e alla distanza tra di loro dai manufatti, di prevedere ove e per

quanto possibile il riutilizzo delle acque bianche per fini irrigativi o altri consentite dalle norme vigenti, per l'illuminazione di predisporre sistemi illuminanti esterni compatibili con le previsioni e prescrizioni di cui alla LR 12 del 2005.

Insomma una serie di prescrizioni, di considerazioni che poi sono venute fuori sia dall'ASL che da altri enti che sono intervenuti nella conferenza decisoria.

Quindi chiaramente questa è l'unica raccomandazione che posso fare, ma sono sicura che si tratta di giovani che vogliono fare qualcosa di molto utile per la frazione di Montepagano, per la città di Roseto e io credo che sicuramente, anzi faranno forse anche meglio rispetto alle prescrizioni che ci sono state.

Per cui rinnovo e confermo con molta convinzione il mio voto favorevole, il voto favorevole di Liberi Progressisti.

Un'ulteriore cosa volevo dire senza perdere ulteriore tempo, era sempre riguardo al mio intervento nei preliminari, forse il Sindaco in questo caso non... o non sono stata io molto chiara, io non parlavo delle fontane pubbliche, parlavo della gestione delle fontane ecologiche, se con atti amministrativi sono stati affidati, c'è una Determina del 2014, addirittura, sono stati affidati ad una società... (Intervento f.m.) esatto, l'acqua potabile sostanzialmente, alla CF Acqua Italia s.r.l. (Intervento f.m.) sì, fontane ecologiche, una sta qui in Piazza della Repubblica quindi... (Intervento f.m.) è stata tolta adesso? (Intervento f.m.) quello dove si prende l'acqua potabile, no le fontanelle pubbliche.

Comunque... (Intervento f.m.) no, quella di Campo a Mare non è stata tolta due anni fa, è stata tolta qualche mese fa, almeno questo mi risulta.

Però la mia richiesta era... (Intervento f.m.) come mai, si deve ripetere la procedura?

Non c'è più interesse? Siccome i cittadini, invece, hanno interesse ad avere quest'atto perché altrimenti devono acquistare l'acqua minerale oppure dotarsi di sistemi a casa ecc., quindi chiedevo che cosa bisogna fare e se ha intenzione di fare qualcosa l'Amministrazione per ripristinare questo servizio che è molto utile.

Questo è il senso.

Adesso posso chiudere il mio intervento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Sul punto ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Pavone.

PAVONE:

Questo intervento per dire può essere cosa buona quello che è stato fatto e può essere anche da apripista, come diceva il Consigliere Di Girolamo, per altre situazioni.

Poi però la storia dei campetti di periferia va anche rappresentata in maniera un po' più articolata e puntuale.

Io non so diciamo le norme che cambiano di continuo ecc., però diciamo nelle rigidità delle norme si possono trovare anche delle soluzioni, perché se una legge asetticamente un qualcosa poi lo applica senza cercare di sforzarsi un po' a trovare delle soluzioni, qua non serve né Consiglio, né Assessori, né Giunta, né Sindaco, facciamo i burocrati che governano questo paese, non Roseto, parlo in generale, io sono per la Bassanini mi sembra evidente, ce l'ho con Bassanini, cioè ce l'ho con colui che ha deresponsabilizzato in maniera eccessiva i dirigenti e ha depotenziato la politica, perché nell'occhio del cittadino si vota per eleggere

il Sindaco di una città, il cittadino fuori pensa che dentro un Comune comandi il Sindaco. Io lo dissi tre anni fa, la Consigliera Ciancaione quando si stava a candidare dice “no, non è così”, in realtà il Sindaco ha un potere di indirizzo, ma ha un potere molto limitato rispetto ai poteri di gestione che è vero che sono responsabilizzati e ne risponde, ma che di fatto la politica è esautorata, dice “dà l'indirizzo” ho capito, io ti do l'indirizzo, se tu poi l'indirizzo non lo esegui, non lo applichi io vado fuori e dico “io ho dato l'indirizzo, ma il postino non ha portato la busta poi dentro la cassetta di Enio Pavone”.

Dice, ma allora tu poi che fai? Niente, non puoi fare niente.

Non è che ci sta lo spoil system all'americana, non è che arriva Mario Nuges fa come Trump, fa gli ordini esecutivi e mette Giovanni, Francesco, Pasquale, quello sì è portato tutti gli uomini suoi, come dovrebbe essere.

Ho sempre sostenuto che dovrebbe essere così per poter rispondere, l'ho detto prima, ma per me stesso l'ho detto perché io mi sono trovato nelle stesse condizioni, è evidente che se tu trovi una struttura che ti lavora per risolvere il problema è una cosa, se ti trovi una struttura invece che risolve asetticamente ad applicare la norma e ti dice la norma ma non ti aiuta a trovare la soluzione al problema, che è legittimo tutto, è un'altra cosa.

Quindi i campetti furono trovati distrutti da questa Amministrazione ed è uno dei motivi, non solo, poi ci furono motivi politici evidentemente molto evidenti per la sconfitta di Sabatino Di Girolamo, però cioè l'implodere della sua maggioranza dell'epoca e il fatto che si era creato un antagonismo all'interno della maggioranza, come se oggi Vannucci Valentina si volesse candidare Sindaco al posto di Mario, ho fatto il nome di Valentina a cui auguro di fare il Sindaco fra qualche anno quando sarà più in là.

(Intervento f.m.) prima veniva Toriella... (Intervento f.m.)

Però i campetti erano praticamente distrutti, cioè non erano funzionali, nessuno era più funzionale e fu facile andare in giro nelle frazioni e dire “guarda un po' come è stato ridotto questo, guarda un po' come è stato ridotto quest'altro” e ha detto bene Sabatino Di Girolamo, come avvenivano prima? Avvenivano durante le Amministrazioni precedenti durante anche in quei 5 anni in cui ho amministrato io questa città, avveniva che si dava 4.000 euro a delle associazioni locali che si organizzavano e che facevano la manutenzione ordinaria dei campetti.

Era un'altra generazione anche quella a dire il vero, perché oggi non trovi più nessuno che è disposto a mettere un'ora di lavoro per gli altri, non si trovano più!

All'epoca c'erano ancora persone anziane, giovani volenterosi, siamo diventati tutti un po' più amorfi, oggi è un mondo in cui ognuno pensa a sé stesso, non parla più quasi nessuno con nessuno, ognuno agisce solo se pensa di ricavarci qualcosa.

Queste associazioni locali tenevano i campetti... io ricordo solo quello di Campo a Mare di sotto perché noi ne abbiamo uno di sotto e uno di sopra per capirci, quello di Campo a Mare di sotto era un gioiellino, ci venivano le scuole, ci venivano i ragazzi a fare i compleanni, ma era fatto bene veramente, ci impegnammo a rimmetterlo a posto.

Poi lo trovammo distrutto, noi l'abbiamo trovato distrutto, tutti distrutti.

Frutto poi delle norme che cambiano, passati tre anni purtroppo le norme mi si dice che non si può fare diversamente, i PEF noi abbiamo pensato anche ai PEF, si ricorderà l'Assessore quando io già all'epoca dissi che i PEF dei campetti mi sembrava una merita c...a, perché mi sembra evidente.

Quale utilità economica si può ricavare dalla gestione del campetto di periferia? Niente.

Noi avevamo pensato, per esempio, di far mettere dei piccoli punti ristoro in questi campetti che assegnati ad un'associazione che ci poteva magari organizzare un piccolo baretto, una piccola cosa del genere permetteva la gestione di queste cose.

Però in questo paese - e questo lo devo dire pure - la burocrazia e le norme sono complicate anche per fare le cose semplici.

Se qua uno mi dice "c'è la strada cosiddetta ciccola", adesso non so dove sta l'Assessore, "che è tutta impraticabile", ai tempi miei chiamavo - senza dire i nomi - porta quattro camion di breccia là, si può fare? Non si può fare, Sindaco, legalmente non si può fare.

Però se io volevo chiamare per portare 4... "ma perché non venite? Perché non venite a vedere? Perché non venite a vedere come è ridotto, che non si può passare?" sono andati sui giornali, hanno fatto la foto.

Allora sembra semplice la soluzione, purtroppo non è semplice niente in questo paese in Italia, perché la burocrazia ti dice no, ci vuole un preventivo di spesa, devi trovare l'impegno, devi trovare la relazione tecnica, devi trovare se quello che lo va a fare è iscritto al MEPA, all'Asmecon, vaglielo a spiegare ai contadini che stanno là che non possono passare, dicono "ma Pavone che stai a dire? Ch ti sei ammattito? Chiama quello, porta 4 camion di breccia e facci passare qua!".

Non è possibile. Allora se tutto questo non è possibile diventa complicato se non c'è snellezza, attivazione immediata sulle piccole cose e cercare non dico di evadere le norme o di fare le cose che non si possono fare, ma di non andare a guardare il pelo e la virgola, di accelerarle queste cose.

Io questo dico, l'ho sempre detto quindi non è che quello che ho detto stamattina che quando lo risentirò può essere sembrato anche un intervento forte, ma l'ho detto anche quando mi battevo con la dirigente Ciancaione, oggi Consigliere Comunale, dicevo le stesse cose perché credo sia questo che allontana il cittadino dalla politica, ma che ti devo votare? A chi devo votare? Se qua non possiamo passare da 10 giorni, ve l'abbiamo detto, 4 camion di breccia non riusciamo a portarli, cosa dobbiamo dire?

Io chiudo quindi questo mio intervento, ho ancora 6 minuti quindi voglio ancora...

Per dire, quello che dice Sabatino, sì le norme hanno impedito da quello che so che c'è stato detto, hanno impedito che possiamo affidare... non so come, prima li affidavamo alle associazioni, gli davamo 4.000 euro l'anno e loro facevano la manutenzione ordinaria ed era gente del territorio che dava una mano, si impegnavano e avevano la soddisfazione che ogni tanto si faceva qualcosa, stavi lì, un giusto riconoscimento.

Io fondai pure i nonni vigili, in questa città l'Amministrazione Pavone l'ha portati, gente che ancora ad oggi gratuitamente si impegna a fare qualcosa, ma poi bisogna valorizzarli, bisogna dargli un minimo di soddisfazione ogni tanto.

Io per dire questo quindi che questi campetti, Sindaco, noi dobbiamo vedere che cosa possiamo fare, anche qui ci giochiamo la nostra credibilità e la nostra rielezione fra due anni.

I campetti sono lo specchio di un quartiere perché lì ci vanno e vengono utilizzati da bambini, da famiglie, da mamme, da persone anziane devono essere tenuti come si deve, siamo in grado di farlo?

Noi non siamo in grado di farlo con le risorse nostre, perché pulire un campetto una volta ogni 3/4 mesi non è quello che si aspetta il cittadino, il cittadino si aspetta che sia ordinato. Dobbiamo trovare una soluzione, devo dire che qualcosa di buono è stato fatto molto, Casal

Thaulero per esempio è stato rifatto un campetto, speso, San Giovanni è stato rifatto, quello di Santa Petronilla e San Giovanni deve essere rifatto, sta per partire e verrà sistemato.

Ma quanto ci abbiamo messo? Un parto, quante riunioni, quante chiamate, quante volte ognuno di noi è andato lì sotto il sole a vedere, tre anni, tre anni e mezzo, qua ogni cosa diventa un parto, ma non i parti normali, quelli complicato.

Allora il campetto di Santa Petronilla lo facemmo all'epoca è ancora in buono stato, bisogna vedere adesso, la gestione è affidata, deve essere gestito in maniera che sia fruibile da parte di tutti come tutte le cose di cui abbiamo parlato e poi chiudo anche col campo di Fonte dell'Olmo, quelli di Campo a Mare, evidentemente, Campo a Mare di sopra lo rifacemmo che lì nuovo, è complicato perché sta in una posizione complicata, anche se ci spendi è complicato tenerlo in ordine.

C'è stato chi si è impegnato a farlo nel passato, però oggi è completamente rovinato, è tenuto pulito però deve funzionare di più quello di Campo a Mare giù e quindi io credo che questo nelle frazioni va fatto, come adesso abbiamo un Piano Spiagge che dobbiamo portare avanti e cercare di... ovviamente le risorse sono limitate e le richieste sono illimitate, però queste piccole cose vanno fatte.

Il campo Fonte dell'Olmo io non credo, Sabatino, che qui qualcuno si sente padrone di qualcosa o ci sia la volontà da parte dell'Amministrazione o di qualcuno di dire ad altri che si occupano di sport in questa città di non poter utilizzare gli impianti della nostra città, questo l'ho fatto, sta storia la conosco perché gli attori erano uguali e il film più o meno era simile, cambiava un attore invece che Fonte dell'Olmo si discuteva sul Patrizi, ma gli argomenti e gli attori più o meno in gioco erano sempre quelli e i temi sempre quelli.

Io dico che ci vuole un po' più di comprensione da parte di tutti, di chiedere le cose nei termini giusti, che non metta in difficoltà nessuno se non si vuole lo scontro, se invece l'obiettivo è creare il problema allora va bene come si fa.

Se invece si vuole affrontare realmente e quando c'è un'esigenza si fa presente al Sindaco e poi anche a chi gestisce oggi chi non ha una concessione ma è un custode, però si deve riconoscere questo oggi quel campetto ha un impianto e ha un campo di erba che io non ho visto negli ultimi 10 anni in questa città.

Ma non perché adesso questo viene considerato amico dell'Amministrazione, per me amici sono tutti, lo è La Medica, lo sono i Caporaletti, lo è Cerasi e quando ho dovuto spendere una parola, il Sindaco lo sa, l'ho spesa per Cerasi, l'ho spesa per i Caporaletti, l'ho spesa per La Medica come l'ho spesa per tutti.

Quindi non credo che noi dobbiamo essere tifosi e non lo siamo di nessuno, però ci vuole anche il giusto rispetto da parte di tutti e anche - e chiudo - il rispetto sta anche in ciò che si scrive e si dice perché oggi scrivere tutte queste cose che vengono scritte sui social e fare gli eroi e poi magari incontrare il Sindaco e far finta che non sei tu, però a differenza mia che non ci vado sempre, questi più giovani vanno a vedere a fine serata sanno tutto di quello che è avvenuto e scritto ognuno, quando ti incontra per strada non è che tu prima lo prendi a male parole e fanno male queste cose, anche offese anche penalmente rilevanti, le ho lette anche ieri e avantieri e poi si fa finta di niente.

Io credo che ci vuole il giusto rispetto di tutti, il rispetto dell'istituzione è fondamentale perché un Sindaco mai risponde o scrive in maniera offensiva a qualcuno.

Poi ci sono delle cose a volte che possono essere accolte e ti senti soddisfatto, e ci sono delle

cose a volte che non si possono fare ma mai nessuno, né Nugnes, né Di Girolamo, né Pavone, io credo che nessun Sindaco abbia fatto mai qualcosa per fare un dispetto a qualcuno.

È una gestione complicata che va fatta in maniera aperta, elastica, col confronto però ci vuole la buona disponibilità anche di tutti gli attori per non creare problemi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Ci sono altri interventi? Passiamo alle repliche, non so se il Sindaco deve chiarire qualcosa prima delle repliche.

Se non ci sono repliche, Sindaco, si tiene l'ultimo intervento e poi passiamo alla votazione.

SINDACO:

L'abitudine, ho pigiato senza dover pigiare.

Ringrazio gli interventi ascoltati, costruttivi, anche di sprono importante, raccolgo soprattutto quello... prima di tutto un chiarimento per la Dott.ssa Ciancaione perché ci siamo capiti adesso a microfoni spenti a quali fontane si riferisse.

Consigliera, avevo già affrontato, se non ricordo male proprio con l'Assessore Mazzocchetti, la questione, mi ricordo due anni fa, ma adesso vado a memoria, poi le mando un messaggio e le dico, però probabilmente uno o due anni fa un altro un po' di meno, un annetto, la società che gestiva l'abbiamo anche incontrata perché io poi non è che dovevamo riaffidarlo a loro però almeno per capire come funzionava, essendo un progetto che avevamo trovato e loro dissero, noi siamo disposti a proseguire ma c'è bisogno di un investimento, che non era proprio di poco conto, non era così redditizia.

Quindi avremmo dovuto in realtà fare un bando, un avviso pubblico e vedere se qualcuno fosse interessato, quindi ci dobbiamo lavorare, sicuramente se arrivano delle sollecitazioni... ringrazio perché così ci dà anche lo spunto e negli obiettivi che dobbiamo dare ai nostri dirigenti, magari un futuro obiettivo potrà essere pure questo, se da parte...

Ecco magari la sollecitazione che dà la Consigliera mi piacerebbe che arrivasse poi anche dai Consigli di quartiere, così facciamo un pingpong tra minoranza e maggioranza, capiamo pure in quali quartieri questo sarebbe un bisogno importante, perché se poi arriva anche dal basso la richiesta chi deve investire sa che non sarà un investimento a perdere, ma potrebbe essere un investimento valido.

Se invece parte dai numeri passati in cui magari erano i due punti... questo qua poteva essere un punto importante, (parola non chiara) arriva un cittadino di Roseto che mi ha colpito perché andava spesso, lo vedevo a prendere l'acqua pur abitando in una frazione qui vicina.

Quindi evidentemente possiamo capire se e in quali zone della città fosse veramente utile e nel bando che andiamo a creare nell'avviso pubblico fare questa cosa.

Le sollecitazioni sui campi polivalenti, siamo a tre anni e mezzo, diciamo che siamo a due anni dalla fine del mandato, un mandato che ogni Sindaco che si candida e che ogni Amministrazione che si propone alla guida della città è fatto su un programma elettorale che un po' per strategia politica e un po' per oggettività, lo dobbiamo sviluppare sui due mandati, uno sa che quando scrive un programma lo scrive sperando di poterlo fare in due mandati, dopodiché non riesce a fare tutto nel primo mandato e il popolo decide di

cambiare - come potrebbe essere anche giusto che sia - la guida, chi subentra può decidere di cambiare, di avere il suo programma e magari alcune cose vanno ad essere anche coincidenti.

Sui campi tanto c'è da fare, però noi dobbiamo dire quello che è stato fatto.

È vero che l'operazione dei piani economici-finanziari al momento, traducendolo in un aspetto agricolo, è la fase della semina, è la fase del lavoro della terra e della piantumazione, non si vede ancora il frutto ma io sono convinto che i frutti si vedranno a breve, quando?

Tra circa due Consigli certamente, non il prossimo, è stato già calendarizzato, ma nel secondo Consiglio andrà in approvazione il piano economico-finanziario del Fonte dell'Olmo, un piano economico-finanziario redatto da un dottore commercialista validato dagli uffici, verrà portato in questo Consiglio e prevederà al suo interno la possibilità di poter far partire il bando, che tra l'altro è stato dato come obiettivo al dirigente del IV Settore, quindi è un obiettivo che deve essere raggiunto entro il 2025 da parte del dirigente del IV Settore, non bandire ma affidare in concessione.

Ci siamo dati questo obiettivo con l'Assessore D'Elpidio.

Perché il Fonte dell'Olmo? Perché il Fonte dell'Olmo, come diceva bene il Consigliere Di Girolamo, è rilevanza economica perché l'Amministrazione ci ha investito importanti fondi, lo era già quando è stato costruito, ma poi l'Amministrazione ci ha messo fondi importanti con ingressi per permettere di collaudo, con torri-faro, con tribune.

Quindi ha già un valore, ha bisogno di investimenti? Beh, lo deciderà chi parteciperà al bando che partendo da un piano economico-finanziario asseverato deciderà quali altri investimenti vorrà mettere a terra in quella struttura, per farla poi diventare ancor di più rilevanza economica e ammortizzare quell'investimento non nei tre anni previsti dal PEF che andrà in approvazione, ma in 5/10/15 anni a seconda del valore che si va ad investire, come nella Delibera che stiamo approvando adesso, i numeri poi parlano, se io investo 1 milioni di euro avrò un importante ritorno nel tempo, se investo 100.000 euro avrò un investimento minore.

La custodia di quel campo è alla Rosetana Calcio nella figura del Presidente Pino La Medica, anche qui Consigliere mi voglio legare però al mio primo intervento, Lei ha detto "leggo sui giornali", la prego almeno lei per la stima che ho nei suoi confronti di non fermarsi ai giornali perché i giornali in questo caso hanno espresso una non verità.

Ci ho messo la faccia e lo dico e lo ripeto, le spiego, nessuno si può arrogare il diritto di mettere veti sulla gestione dei campi, né Giuseppe La Medica, né il gestore del campo di Cologna Spiaggia, né i custodi e associazioni amatoriali che custodiscono il campo di Santa Lucia.

Altra cosa è il campo Patrizi che si trova in una situazione, lo dicevo prima e non ci voglio rientrare adesso, di concessione - non concessione, lì purtroppo o per fortuna per il gestore oggi ha il potere di veto perché non è un campo in nostro possesso, però bisogna mettere a posto.

Su questo non c'è nessun potere, in quel caso, Consigliere, sarò strumentalizzato anche da una parte della minoranza a cui avrei voluto dirlo in faccia ma non ci sono, per ritornare sul tema, non ci sono quelli che in quel giorno però erano a quella conferenza stampa a dire una cosa non vera, che quel campo è stato chiesto con una PEC arrivata all'ufficio il venerdì per la partita della domenica successiva.

Arrivando il venerdì, l'ufficio ha iniziato a lavorare la pratica il lunedì, il custode dell'impianto aveva pianificato per il martedì la piantumazione di un manto che ad oggi è, a detta del Presidente della Federazione Gioco Calcio Abruzzo, il migliore tant'è che hanno scelto il Fonte dell'Olmo per la finale di Coppa Italia di eccellenza, in una cornice bellissima si sono affrontate Giulianova e Castelnuovo con la vittoria dei vicini giuliesi nella finale di eccellenza.

Non sono andati a giocare in un campo... essendo un campo però in erba, non in erba sintetica, anche la società - questo ci tengo a dirlo - di coloro che gestiscono non possono allenarsi tutte le volte su quel campo.

Sapete dove si allenano, Consigliere Di Girolamo? Nel campo Tirana che si trova lì fuori.

Mentre gli altri che hanno fatto una conferenza stampa polemica hanno legittimamente la disponibilità del campo di Santa Lucia, su cui questa Amministrazione proprio quest'anno negli interventi di messa in sicurezza e di miglioramento degli impianti sportivi, ha investito circa 20.000 euro per la sistemazione periodica del manto erboso che va fatta.

Lei lo ha appaltato quel campo, poi non è riuscito ad inaugurarlo negli anni che sono intercorsi tra la fine dei lavori e l'inaugurazione, il non giocare è stato purtroppo un fattore negativo, perché la pioggia è scesa e nessuno l'ha battuta sul campo e quindi ha avuto una durata anche minore rispetto a quella... me l'hanno spiegato i tecnici, di questo tipo di impianti.

Adesso noi abbiamo fatto un intervento che dovrebbe avere una durata di tre anni circa, però purtroppo la nostra apertura a dicembre 2022 ha fatto sì che già un anno fa quel manto si stava staccando, noi siamo intervenuti non dico tardivamente ma appena abbiamo avuto tramite la burocrazia la possibilità di impegnare quei fondi.

Quindi - e vado sugli impianti - è vero che durante la scorsa campagna elettorale dovunque andavamo nelle frazioni i campi erano tutti in... e non era responsabilità certo dell'Amministrazione Di Girolamo, lui se l'è ritrovati e in 5 anni non ha potuto, non è riuscito anche per problemi, soprattutto immagino di Bilancio oltre che di burocrazia, a riuscire a concluderne magari l'efficientamento di nessuno, tranne quello di Santa Lucia e lo ringrazio pubblicamente perché avendo fatto quel progetto approvato, appaltato e realizzato noi abbiamo poi potuto "tagliare" il nastro, anche se poi non abbiamo fatto il taglio ufficiale.

Però devo dire che Casal Thaulero che è la frazione probabilmente aveva ottenuto di meno negli anni da diverse Amministrazioni, ha ottenuto il primo campo polivalente che oggi mi auguro, grazie anche poi ai finanziamenti, ai piccoli investimenti che possiamo fare per i contributi alle associazioni, verrà preso in gestione.

Me lo auguro, perché poi i Consigli di quartiere e le associazioni devono essere anche propositive, non possono solamente far notare le cose che non vanno e poi quando le cose vanno non si vengono a sedere al tavolo, non possono dire "la piazza non va bene", poi andiamo in piazza, ci accordiamo, li ascoltiamo, diciamo "la piazza è pronta" "eh, ma siamo sicuri che è bella?", "ma scusa, siete venuti voi a dirci come la volevate", eravamo io e il Consigliere Pavone, il Vicesindaco Marcone, vi abbiamo ascoltato da Don Felice che ringrazio perché è un intervento veramente di cuore quello che fece quel giorno, fino ai più giovani che erano presenti, è stato un momento di condivisione.

Ecco, il campetto mi auguro che adesso il Consiglio, ma anche l'associazione di Casale saprà prenderlo in custodia.

San Giovanni, abbiamo perso un po' di tempo ma è stato firmato il contratto con la ditta aggiudicataria che, dopo Pasqua, mi ha già assicurato a me e al Vicesindaco, partirà con i lavori importanti, due campi, uno di calcetto e uno di basket, tennis e pallavolo polivalente, il campo di bocce.

Insomma, nel parco a fianco a San Giovanni è stata sistemata l'attrezzatura per il calisthenics, quindi per lo sport all'aria aperta.

Ci sarà il campetto prossimo su cui si vorrà intervenire di Voltarrosto, abbiamo detto questo di Montepagano.

Ci sarà un intervento importante grazie al progetto di "aree degradate", è stata affidata la progettazione circa un mese fa sul campo di Cologna paese, la risistemazione del campo con una tribuna, la sistemazione degli spogliatoi, non ricordo se è un campo di bocce... anche lì un campo di bocce.

È in programma da questa Amministrazione, grazie alla spinta dei Consiglieri di tutti i gruppi consiliari, ma di Cologna Spiaggia lo voglio dire, del bocciodromo di Cologna Spiaggia non probabilmente nei prossimi mesi, ma da qui a fine mandato l'obiettivo è quello di inserirlo in una programmazione e in una progettazione su cui si sta già lavorando.

Quindi sui campi polivalenti e raccolgo anche l'invito del Capogruppo Pavone si deve fare ancora tanto, qualcosa - non voglio dire tanto - qualcosa di concreto è stato fatto.

Il nostro obiettivo è poter tornare nella prossima campagna elettorale non solo noi, ma diamo la possibilità a tutti gli altri concorrenti, di fare gli incontri nei quartieri proprio sui campetti polivalenti, guardando quello che è stato fatto, ovviamente continuando a dire perché poi questa è la politica, quello che si vorrà fare.

Ma intanto potremo dire qualcosa che abbiamo realizzato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco.

Per le dichiarazioni di voto.

Consigliere Di Girolamo.

DI GIROLAMO:

Il dibattito è stato indubbiamente costruttivo e pacato.

Su questa "operazione" non possiamo, penso, che trovarci tutti d'accordo e augurare a chi si fa carico di questa operazione ogni successo per il bene anche della frazione che ha bisogno di un luogo di aggregazione che da troppi anni è stato abbandonato a sé stesso.

Dicevo, solo alcune precisazioni.

I campi polivalenti, diceva il Consigliere Pavone, sono stati trovati da noi in uno stato di abbandono, è vero perché che cosa è successo?

È successo nelle more che non c'erano i fondi per pagare i contributi del 2017 per una crisi di Bilancio che è certificata dai nostri atti, questo trovò quindi una ribellione comprensibile da parte dei comitati di quartiere, o meglio impropriamente chiamati così da parte dei residenti che si erano fatti carico e si cominciò quindi a lasciare i campi in una situazione di assoluta precarietà.

Tieni conto, Consigliere Pavone, che poi per circa 18 mesi c'è stato il Covid e a maggior ragione i campi rimasero all'abbandono, quindi voi l'avete ereditato in quelle condizioni

anche perché purtroppo il Covid condusse ad una interruzione se non ricordo male per un anno di tutte le attività sportive, a maggior ragione i nostri impianti locali polivalenti rimasero abbandonati.

Si cercò poi, in finale di consiliatura, di instradare, come ti dicevo, a quella soluzione di compartecipazione pubblico-privato che ebbe anche risposta, poi è chiaro che c'è stato un ripensamento di talune associazioni, hanno risposto al bando, questo è il mistero della fede, Consigliere Pavone, cioè tu hai un bando, hai le condizioni, hai... (parola non chiara), hai l'impianto, te lo puoi andare a vedere, mi dici che te lo vuoi prendere dopodiché dici "ma no, non lo prendo più, non lo voglio più, è troppo costoso", ma scusate, ma siete ciechi? Non avete guardato le carte prima di chiedere di aggiudicarvi gli impianti?

Non ho capito! Qui poi dobbiamo dirla tutta, anche perché io siccome non ho la smania di essere rieleto e siccome modestamente posso essere rieleto facendo un po' di telefonate, non ho paura di nessuno, queste persone che chiesero di gestire dopodiché si sono tirati indietro, ma siete cieche? (Intervento f.m.) assolutamente, ma c'erano scritte le condizioni, poi vi tirate indietro?

E voi vi siete trovati a gestire anche chi si tirava indietro.

Ma questo è nelle cose, ma perché non l'hanno guardato il bando?

Io direi alla giuridichese, Presidente, input et tipi, sei stato stolto e non hai guardato le condizioni a cui veniva messa a bando una struttura sportiva, input et tipi alla tua negligenza, alla tua insipienza e poi scarichi il problema rinunciando all'aggiudicazione, troppo facile.

Io non cerco voti, non ho bisogno di voti e le canto perché ormai alla mia età mi posso permettere di cantarle.

Quindi giustamente rimasero abbandonati, rimasero abbandonati anche perché brigò in questo senso anche il Covid che fu un momento terribile che io ricordo ancora nei miei incubi notturni quando li ho, pochi per fortuna, ma ce li ho.

In questo quadro, Sindaco, tragico noi abbiamo comunque tolto... ti abbiamo fatto ereditare Santa Lucia che era un pantano, abbiamo fatto un investimento in un quadro di crisi generale e l'hai ereditato con le sue manchevolezze, mi stai dicendo, anche lì forse si è indugiati poi perché ci sono anche altri tecnicismi, mo ci vuole il... cioè come si fa manutenzione ad un campo di erba sintetica ci vuole uno scienziato, io non lo sapevo cosa bisognava fare, poi me l'hanno spiegato, voi sportivi Consiglieri magari lo sapete.

Però bisogna fare certe cose che io non avrei mai immaginato, quindi pensavo di fare un campo in erba sintetica perché mi sgravavo da oneri di manutenzione, in realtà anche il campo sintetico, Sindaco, ho scoperto si deve mantenere e si devono fare certe condizioni prima di metterlo... è complicata la vita.

Però hai ereditato Santa Lucia con un mutuo fatto bene, così come hai ereditato un Fonte dell'Olmo che era ormai instradato a soluzione.

Il Geom. La Valle ti potrà testimoniare quante battaglie abbiamo fatto insieme ai Vigili del Fuoco che pretendevano la luna per dare i requisiti di sicurezza al Fonte dell'Olmo e posso ringraziare l'Ing. Ninni che ci aiutò a sbloccare i Vigili del Fuoco e ci aiutò a lasciarvi quindi già il tutto fatto per quanto riguarda il Fonte dell'Olmo.

Sono sofferenze e testimonianze che voglio dare...

PRESIDENTE:

Consigliere, La invito alla conclusione.

DI GIROLAMO:

...sono state estremamente sofferte queste cose.

Per quanto riguarda questo, ripeto Presidente, ribadisco il voto favorevole con gli auguri agli amici che si vogliono cimentare nella gestione di Montepagano di avere ogni successo e con l'auspicio che sia, ripeto, il primo passo per altre iniziative di questo genere.

PRESIDENTE:

Grazie.

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Allora, Dott.ssa Crisucci, possiamo procedere all'appello.

Scusate, avevo dimenticato anche io che la nuova modalità non è per appello, è il voto elettronico.

Quindi appena vedete comparire la sagoma dell'omino potete votare.

Quindi a favore tutti i presenti.

12 voti a favore, tutti i presenti.

Favorevoli unanimità.

Adesso votiamo per l'immediata eseguibilità, sempre attraverso il voto elettronico.

È chiusa la votazione.

Stessa votazione, 12 su 12.

So che c'è la richiesta di un'inversione dell'O.d.G., prego Consigliera Ciancaione.

CIANCAIONE:

Grazie Presidente.

Ci sono dei genitori qui presenti in aula, almeno così mi dicono, io non li conosco, quindi li conosco in questo momento, per anticipare la Mozione presentata da me a gennaio e poi integrata a marzo sull'aumento dei ticket della mensa scolastica.

Chiedo che possa essere messa ai voti questa anticipazione del punto. Grazie.

PRESIDENTE:

Quindi la richiesta di inversione, il terzo punto passa al secondo.

Mi ha chiesto di intervenire la Consigliera Di Felice con la dichiarazione di voto, prego.

DI FELICE:

Io sono favorevole, quindi per la votazione penso che si possa anticipare questo punto, anzi proprio per avvantaggiare i genitori che sono presenti in aula.

PRESIDENTE:

Grazie.

Della maggioranza altri vogliono fare dichiarazioni?

Mettiamo a votazione, sempre col voto elettronico, l'inversione dell'ordine.

Ci sono 11 voti a favore, il Consigliere De Nigris si astiene.

L'inversione è accordata.

Quindi passiamo adesso a discutere della Mozione presentata dalla Consigliera Ciancaione.